Statuti ed evoluzione politica di Iniziativa Civica

COPIA

23

Repertorio n. 42.620 Raccolta n. 16.895

ATTO COSTITUTIVO

dell'Associazione "INIZIATIVA CIVICA"

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno millenovecentottantanove, il giorno ventitre del mese di novembre in Noale, nel mio studio, via Tempesta n.42.

Noale, 23 novembre 1989

Avanti a me dott. Francesco Pascucci, Notaio in Noale, iscritto presso il Collegio del Distretto Notarile di Venezia, non assistito dai testimoni per espressa e concorde rinuncia fatta dai Comparenti.

Sono presenti i Signori:

- RIGO MARIO nato a Noale il 4 ottobre 1929, domiciliato a Venezia, San Marco 426, senatore, codice fiscale RGI MRA 29R04 F904P;

- FITTIPALDI VITO nato a Tolve (Potenza) il 31 luglio 1947, domiciliato a Padova, via G.Bruno n.10, funzionario Pubblica Amministrazione, codice fiscale FTT VTI 47L31 L197T;

- CECCARELLI SILVANO nato a Verona il 10 gennaio 1934, domiciliato a Venezia-Mestre, via Perlan n.8, pensionato, codice fiscale CCC SVN 34A10 L781Z;

- BINI CLAUDIO nato a Noale il 9 marzo 1955, domiciliato a Noale, via Umberto Sailer n.18, consulente, codice fiscale BNI CLD 55C09 F904Q;

Comparenti, cittadini italiani, come asseriscono, della cui i-

24 NOV. 1989

IL DIRETTORE
(A. MICELI)

ESATTE LIRE 101.800 (centouno/ottocento)
di cui IVIM L.
Trascrizione L.
IL CASSIERE

REGISTRO N. 1024

INIZIATIVA CIVICA
23 NOVEMBRE '89

dentità personale sono io Notaio certo,i quali dichiarano, convengono e stipulano quanto segue: ———————————

ARTICOLO 1 - Tra i signori RIGO MARIO, FITTIPALDI VITO, CECCARELLI SILVANO e BINI CLAUDIO viene costituita un'Associazione denominata "INIZIATIVA CIVICA" ———————————

ARTICOLO 2 - La sede dell'Associazione è in Venezia-Mestre, via Fabio Filzi n.7. ———————————

ARTICOLO 3 - Scopi dell'associazione sono quelli di analizzare la condizione delle città e dei territori del Paese sotto i profili ambientale,storico-artistico,socio culturale; elaborare programmi che si prefiggano la saggia amministrazione del patrimonio ambientale-naturale,storico-artistico,socio-culturale; promuovere il confronto e l'incontro di cittadini intorno ad elaborazioni e azioni di salvaguardia e di governo secondo l'ispirazione suddetta; associare i cittadini per la formazione di nuove rappresentanze nelle altre assemblee elettive,attraverso la presentazione delle relative liste elettorali. ———————————

ARTICOLO 4 - Le norme sull'ordinamento,sull'amministrazione e sul patrimonio dell'Associazione,nonchè i diritti e gli obblighi degli associati e le condizioni della loro ammissione sono specificate nello Statuto che al presente atto si allega sotto la lettera A (allegato A),previo lettura da me Notaio fatta ai Comparenti. ———————————

ARTICOLO 5 - La durata dell'Associazione è fissata al 31 di-

cembre 2000.

ARTICOLO 6 - I soci fondatori si costituiscono in Segreteria. Vengono inoltre nominati quale Presidente il signor Fittipaldi Vito; quale Segretario Generale il signor Mario Rigo i quali,come sopra presenti,accettano le cariche loro conferite,nonchè quale Tesoriere il signor Fittipaldi Vito.

ARTICOLO 7 - Le spese del presente atto e dipendenti sono a carico dei comparenti.

Di quanto sopra richiesto, ricevo il presente atto che pubblico mediante lettura da me Notaio fatta ai Comparenti i quali,da me interpellati,lo hanno dichiarato pienamente conforme alla loro volontà.

E' scritto a macchina da persona di mia fiducia ma per mia cura e da me Notaio completato a mano in pagine due e righe venti dell'unico foglio di cui si compone.

Mario Rigo

Silvano Fernarelli

Claudio Bizzi

V.L. Fittipaldi

N O T A

Onorario L. 65622

Ce[illegible] » 14378

[illegible] 8000

[illegible] 10000

Copia Vol.t. » -

1

PAS[illegible]CI FRAN[illegible]ESCO UI GIOSEI[illegible] NOTAIO in NOALE

ALLEGATO A
Repertorio N° 42.620
Raccolta N° 16.895

27

S T A T U T O

dell'Associazione "INIZIATIVA CIVICA"

ART.1

E' costituita un'Associazione senza scopo di lucro denominata "INIZIATIVA CIVICA" con sede in Venezia-Mestre, via Fabio Filzi n.7.

Della denominazione sociale fa parte integrante il simbolo, formato da un cerchio diviso orizzontalmente da una merlatura al di sopra della quale figura scritto a semicerchio la dizione "INIZIATIVA" e al di sotto appare la dizione "CIVICA". Detto simbolo viene allegato al presente atto sotto la lettera A (allegato A), quale parte integrante.

ART.2

Scopi dell'associazione sono quelli di analizzare la condizione delle citta e dei territori del Paese sotto i profili ambientale, storico-artistico, socio-culturale; elaborare programmi che si prefiggano la saggia amministrazione del patrimonio ambientale-naturale, storico-artistico, socio-culturale; promuovere il confronto e l'incontro di cittadini intorno ad elaborazioni e azioni di salvaguardia e di governo secondo l'ispirazione suddetta; associare i cittadini per la formazione di nuove rappresentanze nelle assemblee elettive, attraverso la presentazione delle relative liste elettorali.

ART.3

Per realizzare gli scopi di cui all'art.2, l'Associazione:

4

- promuove iniziative di studio e di ricerca,convegni,incontri,dibattiti,manifestazioni e pubblicazioni;

- elabora e propone in ogni opportuna sede nazionale,locale ed internazionale l'emanazione di norme legislative,stabilendo rapporti con le istituzioni,con gli enti ed istituti culturali e scientifici,pubblici e privati e con ogni altra aggregazione sociale;

- promuove ogni altra azione,anche giudiziaria;

- opera a livello comunitario ed internazionale.

ART.4

Sono soci dell'Associazione quelli che sottoscrivendo l'atto costitutivo,acquistano la qualifica di "fondatori" e quelli che vi aderiscono successivamente,denominati "soci ordinari".

Le condizioni di adesione all'Associazione sono l'accettazione del presente statuto ed il versamento delle quote sociali nella misura stabilita dalla segreteria.

ART.5

L'Associazione promuove la formazione di proprie strutture territoriali,nazionali ed internazionali,che concorrono alla realizzazione degli scopi statutari.

Essa stabilisce altresì forme di collegamento,conservando piena autonomia,con associazioni,enti ed istituzioni internazionali,nazionali e territoriali locali.

ART.6

Sono Organi dell'Associazione:

- l'Assemblea dei soci;
- la Segreteria;
- il Segretario Generale;
- il Presidente;
- il Tesoriere.

Le cariche non sono retribuite.

ART.7

L'Assemblea dei soci è l'organo deliberante dell'Associazione e ne definisce gli indirizzi generali,le scelte politiche, culturali,scientifiche e sociali.

Essa viene convocata una volta ogni due anni,ad iniziativa della Segreteria ed in via straordinaria ogni qualvolta lo richiedano la rappresentanza assoluta dei soci fondatori.

A maggioranza elegge la Segreteria,il Presidente ed il Tesoriere,approva lo statuto e ne delibera le modifiche,approva il bilancio.

ART.8

La Segreteria,eletta dall'Assemblea,è composta di cinque membri,e dura in carica sino a revoca da parte dell'Assemblea stessa.

Le sue riunioni sono valide con la presenza di tre dei suoi componenti.

Può riunirsi con la presenza di esperti.

Ha il compito di eseguire le decisioni dell'Assemblea,di attuarne gli indirizzi programmatici,di convocarla in seduta

ordinaria,di eleggere il Segretario Generale tra i propri componenti,di operare comunque per il conseguimento degli scopi sociali.

Fino alla prima convocazione dell'Assemblea i poteri della Segreteria e dell'Assemblea stessa sono assunti dai soci fondatori.

ART.9

Il Segretario Generale eletto dalla Segreteria,dura in carica due anni. E' il responsabile politico dell'Associazione,di cui ha la rappresentanza legale sia nei rapporti con i terzi che in giudizio,con il potere di promuovere autonomamente qualsiasi azione giudiziaria e di essere comunque parte nei processi.

Adotta,anche in via d'urgenza,i provvedimenti e le iniziative necessarie per il buon andamento dell'Associazione ed il raggiungimento degli scopi sociali.

Convoca la Segreteria e ne assicura il regolare funzionamento.

Designa un Vice-Segretario,scegliendolo tra i membri della Segreteria,con attribuzione dei poteri di sostituzione.

ART.10

Il Tesoriere,eletto dall'Assemblea,anche tra i non soci fondatori,dura in carica un anno ed è responsabile della politica finanziaria dell'Associazione,di cui redige entro il trentuno dicembre di ciascun anno i rendiconti finanziari. Al Te-

soriere è conferito altresì il potere di riscuotere eventuali contributi finanziari dovuti a titolo di concorso alle spese elettorali,ai sensi delle leggi vigenti e di rilasciarne quietanza nelle forme richieste,con esonero di responsabilità dell'ente pagatore.

ART.11

Il Presidente,eletto dall'Assemblea,ha,con il Segretario Generale,la rappresentanza politica pubblica dell'Associazione. Presiede l'Assemblea dei soci e ne dirige i lavori.

ART.12

Il patrimonio dell'Associazione è costituito dalle quote dei soci,dai contributi che i cittadini,le associazioni e gli enti Pubblici e privati devolveranno perchè siano raggiunti gli scopi sociali e dai ricavati delle iniziative di autofinanziamento promosse dagli organi sociali.

ART.13

L'Assemblea delibera i modi e le forme dello scioglimento dell'Associazione.

Per quanto non previsto dal presente statuto si applicano le norme di legge.

Mario Pio

Silvano Lecorelli

Claudio Bini

V.L. F.A. Pelli





Mario Pty
Silvano Lancarelli
Claudio Bizzi
V. L. Ibridi
Francesco



...copie di cinque
di legge.
Rosia, 6 febbraio 1992 gli uni equivalenti della legge

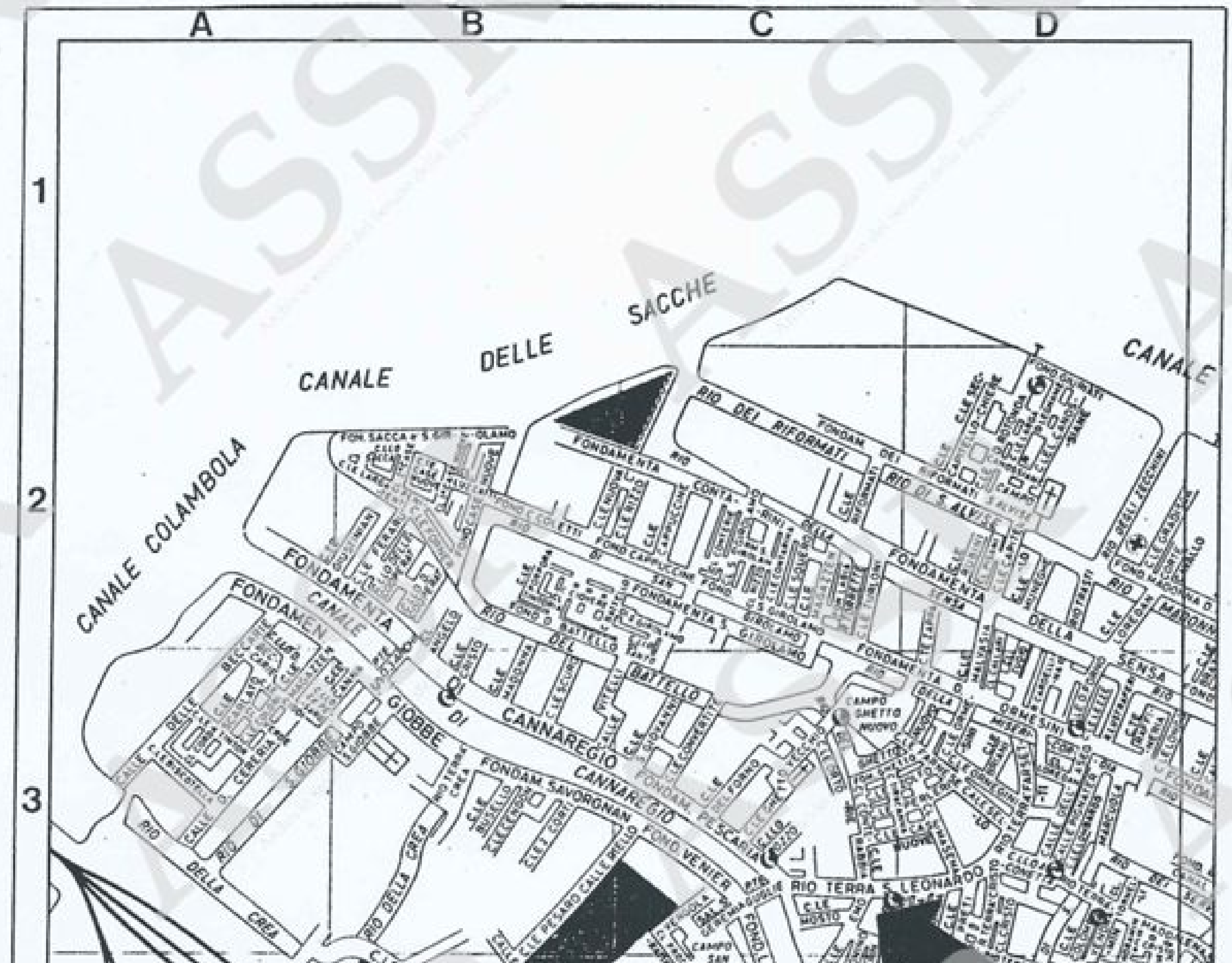
AUTONOMIA VENETA

LISTE CIVICHE DEL VENEZIANO

ASSEMBLEA PROVINCIALE

23 NOVEMBRE 1991

SALA S.LEONARDO-VENEZIA


A
B
C
D
1
2
3
4
5
CANALE DELLE SACCHE
CANALE
CANALE COLAMBOLA
FONDAMENTA
CANALE DI CANNAREGIO
GIOBBE
FONDAM. SAVORGNAN
FONDAM. PESCARI
FONDO VENIER
RIO DEI RIFORMATI
FONDAMENTA DELLA SENSA
CAMPO GHETTO NUOVO
RIO TERRA S. LEONARDO
RIO DELLA CREA
CAMPO SAN GEREMIA
STAZIONE F.S.
CARMELITANI
FONDAMENTA S. LUCIA
CANAL GRANDE
CANAL
PONTE DELLA LIBERTA'
FONDAMENTA S. CHIARA
P.LE ROMA
CAMPO S. ANDREA
CAMPO S. POLO
RIVA DI BIASIO
ASSR

AUTONOMIA VENETA

LISTE CIVICHE DEL VENEZIANO

ASSEMBLEA PROVINCIALE

23 NOVEMBRE 1991

SALA S.LEONARDO-VENEZIA

ASSEMBLEA PROVINCIALE DELLE LISTE CIVICHE DI VENEZIA

I nodi vengono al pettine. Ci riferiamo ad alcuni fatti che condizionano e, ancor più, condizioneranno la vita futura della nostra collettività.

- deficit della finanza pubblica che pone a carico di ogni cittadino, compresi vecchi e bambini, un debito superiore ai 25 milioni;

- tasse sempre più esose e cervellottiche;

- corruzione politica;

- criminalità dilagante;

- inefficenza dei servizi pubblici;

La gente si chiede "E' mai possibile che i problemi della comunità non trovino risposta, o la trovino sbagliata?".

Perchè la domanda della gente non riesce a trovare una risposta adeguata da parte dei politici?

Questo è da anni il tema della nostra riflessione di consiglieri civici. E' una nostra costante. Dovendo scegliere tra il parere dei partiti e quello dei cittadini abbiamo sempre optato per quest'ultimo. E' l'unico modo per non cadere nell'opportunismo.

Che fosse necessario unire i nostri sforzi a quelli dei cittadini che ancora si battono per risanare i mali della società ci sembrò un dovere. Dibattemmo queste convinzioni con i tanti consiglieri comunali civici disseminati nella regione. Iniziarono così le decine e decine di incontri che gradualmente costruirono una identità civica sempre più estesa.

A marzo venne al pettine il nodo del progetto e dello statuto. Decidemmo a Mestre di dar vita alla COSTITUENTE REGIONALE VENETA - LISTE CIVICHE.

L'autonomia comunale delle liste civiche e l'autonomia regionale erano il punto centrale del progetto. Si rivoluzionava così la concezione gerarchica e totalizzante dei partiti (da cui trae origine la PARTITOCRAZIA), motivo principale del degrado della loro vita interna con nefaste conseguenze anche all'esterno. Un mese dopo si tenne l'Assemblea Regionale a Vicenza.

Si decise di completare l'iniziativa sciogliendo i nodi dello statuto, dell'organizzazione, della denominazione e del simbolo.

Si riprese il lavoro.

Nel solo mese di giugno sono state tenute 8 assemblee zonali. Siamo arrivati all'assemblea regionale del 20 giugno dell'Alfa Hotel di Vicenza. Oltre duecento i presenti in rappresentanza di 146 liste civiche.

Fu una assemblea importante. Venne stabilito di dar vita ad organismi provinciali e regionali rispettosi, come vuole lo statuto delle autonomie comunali.

Da allora è stata una crescita continua di lavoro e di adesioni.

Nel mese di ottobre hanno avuto luogo una seconda Assemblea Regionale e le Assemblee Provinciali di Verona e Treviso.

Al momento la nostra iniziativa ha trovato consenso in 171 Comuni del Veneto.

Per Natale ci proponiamo di raddoppiare le adesioni e, a quel punto, saremo pronti a misurarci con tutti.

BREVE STORIA DEL MOVIMENTO
Il perchè di un nome e di un simbolo

In principio ci siamo chiamati **COORDINAMENTO CIVICO VENETO**. Una denominazione provvisoria, non impegnativa che raccoglieva una ventina di liste civiche indipendenti dai partiti ed una cinquantina di consiglieri comunali.

Il complesso delle liste civiche del Veneto che avevano superato l'esame delle elezioni amministrative dell'anno scorso erano invece 339 con oltre 1600 consiglieri comunali. Una nostra ricerca ci consentì di appurare, con una buona approssimazione, le liste civiche indipendenti (o con presenza di amministratori indipendenti) e i consiglieri indipendenti: **duecento cinquanta le prime e milleduecento i secondi.**

Milleduecento amministratori indipendenti possono sicuramente costituire la base per una nuova e diversa esperienza politico-amministrativa rispetto a quella dei partiti tradizionali ormai in preda ad una crisi totale.

Così all'inizio del 1991 è nata la **"COSTITUENTE REGIONALE VENETA LISTE CIVICHE"** che tenne una grande manifestazione a Mestre-Venezia alla presenza di **Leoluca Orlando** e dei responsabili dei movimenti regionali: **Efisio Pilleri** del **Partito Sardo d'Azione, Cesare Dujany** dell'**Unione Valdotaine, Carlo Andreotti** del **Partito Trentino-Tirolese.**

Il 20 aprile 1991 preso il Motel agip di Vicenza l'Assemblea Regionale decise di adottare uno **Statuto** e un **Decalogo Civico** e di dar vita ai coordinamenti regionali, provinciali e zonali. Venne deciso inoltre di dare un nome e un simbolo alla Costituente Civica e di impegnarsi a fondo nell'azione di proselitismo.

Si arrivò all'Assemblea Regionale del 29 giugno (Vicenza-Alfa Hotel) dopo aver tenuto decine di assemblee zonali (nel solo mese di giugno sono state contattate 111 liste civiche su un totale di 146 aderenti). C'è stato un ampio dibattito al quale hanno partecipato oltre ducento amministratori locali. Per la **denominazione del movimento civico** venne deciso di conoscere, tramite un sondaggio di opinione, il pensiero dei cittadini. Si è trattato di una scelta democratica e saggia proprio perchè ricercatrice di un orientamento, quello della gente veneta, che ci proponiamo di rappresentare.

Alle quattro ipotesi presentate si ottennero le seguenti risposte:

Lega Regione Veneta	**31,5%**
Autonomia Regionale Veneta	**30,0%**
Unione Civica Veneta	**21,5%**
Allenza Civica Veneta	**17,0%**

L'orientamento espresso dall'Assemblea ed i dati del sondaggio sono stati affidati ad esperti per la elaborazione del simbolo e della denominazione.

La denominazione proposta è stata: **LEGA "AUTONOMIA VENETA" DELLE LISTE CIVICHE** che per praticità viene chiamata Lega Autonomia Veneta (L.A.V.).

Il simbolo è quello riprodotto in questo paginone e accanto alla testata del giornale.

UNA LEGA CIVICA

Lega vuol dire unione, allenza. Spesso le leghe si sono costituite sotto il segno dell'urgenza per una azione comune. Storicamente si affermano nelle lotte per l'autonomia dei comuni, per l'affermazione e la difesa di diritti violati.
La Lega delle Nazioni, oggi Nazioni Unite, raccoglie tutti gli Stati in difesa dei "diritti dell'uomo". Le leghe operaie e contadine hanno contrassegnato momenti alti della nostra storia contemporanea.
Oggi le leghe sono presenti nel mondo della cooperazione sociale, dell'ambiente, della pubblica amministrazione, delle riforme politiche, etc.
Ci sono anche le "lighe". La loro proposta federalista è quella di creare in Italia tre "macroregioni": NORD, CENTRO, SUD. Non siamo d'accordo.
Sulla presenza degli emigrati nel nostro Paese, presenza spesso illegale e incivile da addebitarsi tutta intera alla incapacità dei nostri governanti, le "lighe" lasciano spazio a comportamenti di intolleranza. Non siamo d'accordo.
Siamo d'accordo invece che occorre riconoscere ai popoli il diritto all'autogoverno vale a dire di decidere sui fatti che riguardano la loro vita, il loro territorio, le loro tradizioni, la loro cultura. Per il popolo veneto questo diritto si identifica con una regione veneta autonoma e federata con le altre regioni d'Italia e d'Europa. E' la strada dell'autonomia che consente alle regioni di decidere senza dover subire l'interferenza dello Stato.
Ci sono poi le liste civiche: soggetti politici autonomi ai partiti impegnate a rappresenatre in modo diretto gli interessi dei cittadini nelle comunità locali. Si sono federate per contare di più e per portare nella Regione i valori veneti di cui le comunità locali sono portatrici.
Una lega di liste civiche per l'autonomia veneta.

LEGA
AUTONOMIA
VENETA
LISTE CIVICHE

IL DECALOGO DELL'AMMINISTRATORE INDIPENDENTE VENETO

1- LA LEGA PER L'AUTONOMIA VENETA NON E' UN PARTITO.
Siamo un insieme di idee, di persone e di Liste Civiche del Veneto liberate da ogni vincolo partitico. Siamo presenti ovunque si sia profilata la via concreta per passare dalla protesta alla proposta. La protesta contro i partiti è ormai radicata e diffusa in ogni parte della società, dalle persone più semplici fino ai grandi intellettuali e giornalisti, che ogni giorno denunciano i mali inguaribili di "questa" politica. Noi chiediamo alle persone per bene di non disperare, di alzare la testa e di partecipare a questa difficile ma entusiasmante iniziativa.

2- LE ISTITUZIONI NON SONO DEI PARTITI.
I partiti, nati per organizzare la domanda della società, si sono trasformati in corpi estranei che ostacolano il rapporto diretto tra i Cittadini e le istituzioni democratiche. I partiti hanno occupato lo Stato in ogni sua articolazione. Tutto è lottizzato. Tutto è strumentalizzato a fini di parte, a interessi di partito.
Il Comune, la Provincia, la Regione non appartengono ai partiti. Noi proponiamo di restituire le Istituzioni democratiche ai Cittadini.

3- LE ISTITUZIONI SONO DEI CITTADINI.
Anche il più piccolo centro abitato è sede di una civitas. Ovunque vive e dialoga una comunità di persone c'è un bene prezioso che va curato e rispettato. Questo bene è di tutti, e solo le Comunità hanno il dovere e il diritto di governarlo, per migliorarlo e consegnarlo ai Cittadini di domani.

4- UNA INIZIATIVA AL SERVIZIO DELLA COMUNITA'.
La politica che ci sta di fronte scoraggia e allontana i migliori dall'impegno per il governo degli Enti Locali, perchè è fatta di professionismo cinico, qualche volta di corruzione, spesso di mancanza di tensione ideale, e sempre di assenza di un progetto serio e lungimirante.
La politica che noi proponiamo è il contrario della politica di oggi. E' tensione ideale; è dedizione disinteressata; è coraggio delle scelte e dei programmi. Ma innanzitutto è coraggio di mettersi al servizio della comunità, in un momento per molti aspetti decisivo della nostra vita democratica.

5- L'AUTONOMIA DAI PARTITI E' GARANZIA DI BUON GOVERNO.
La Lega per l'Autonomia Veneta non ha apparati organizzativi da mantenere nè organismi burocratici da cui dipendere. Condizione irrinunciabile per tutte le liste civiche locali è il mantenimento della propria identità, autonomia e organizzazione. In questo modo possono prendere decisioni rapide e coraggiose delle quali devono rispondere soltanto ai cittadini. Al contrario, chi viene eletto nelle liste dei partiti, subisce oscure pressioni e condizionamenti di ogni genere.

6- IL FUTURO DELLE NOSTRE COMUNITA' NASCE DALLE LORO STESSE RADICI.

Il Programma elaborato dalla Lega per l'Autonomia Veneta nasce da conoscenza, rispetto e salvaguardia dei valori morali culturali e ambientali sui quali si è storicamente costruita la comunità. Nessun progetto è un buon progetto se stravolge e nega la memoria collettiva. Per scegliere il nostro futuro dobbiamo sapere quali strade ci hanno portato fino a qui.
Le nostre comunità locali e il Veneto nel suo insieme sono eredi di una civilta. Salvaguardare questi valori è il compito quanto mai nobile e doveroso del nostro tempo.

7- AL CENTRO DI OGNI PROGETTO STA LA PERSONA, COME INDIVIDUO E COME CITTADINO.

Non si salvano i valori morali, ambientali e civili se non si garantisce e valorizza la persona e non si rafforza il legame civico. Particolare attenzione va agli "ultimi": i malati, gli anziani, i bambini, gli handicappati, i sofferenti.
La centralità dell'uomo è innanzitutto difesa del patrimonio di valori sociali e individuali che compongono l'enorme complessità della persona. La centralità della persona è garanzia di una casa e di servizi primari; è sviluppo del patrimonio di intelligenza e di abilità, di arti e mestieri che ogni comunità ha espresso ed esprime; è saggio governo della natura e rigorosa tutela dei beni culturali; è, innanzitutto, solidarietà con tutti gli altri uomini.

8- VALORIZZARE L'INIZIATIVA DEI CITTADINI, DEL VOLONTARIATO, DEI GRUPPI, DELLE ISTITUZIONI PRIVATE E RELIGIOSE.

Molti atti utili alla comunità possono essere affidati a Cittadini attivi e organizzati che si impegnano a rispettare regole comuni. Ciò vale per piccoli impianti sportivi e ricreativi, per la manutenzione di spazi collettivi, per la gestione di servizi decentrati. Le stesse istituzioni private, religiose e laiche possono collaborare alla realizzazione di programmi pubblici per il miglioramento di servizi rivolti a infanzia, adolescenza, vecchiaia, e di assistenza rivolte ad handicappati, malati e comunque bisognosi.

9- MORALIZZARE LA VITA PUBBLICA.

La ricerca del potere fine a se stesso e il conseguente degrado dei rapporti tra i partiti hanno fatto degenerare la vita pubblica. La politica è diventata affarismo. La ricerca del consenso è diventata mercimonio. Il sistema dei partiti è così precipitato nella partitocrazia. E non da oggi è nata la "questione morale" che attanaglia sempre più il nostro Paese e le nostre città, grandi e piccole.

10- REGIONALISMO E FEDERALISMO.

La difesa delle realtà etnico-linguistiche e delle loro articolazioni storiche è uno dei principi generali che ispirano la Lega per l'Autonomia Veneta. La dimensione regionale è per noi fatto costitutivo dell'ordinamento istituzionale. All'interno della Regione lavoreremo per un fertile rapporto tra le istituzioni locali mentre il quadro più ampio, del Paese e della stessa Europa, potrà essere composto dall'insieme federativo di Regioni riconoscibili e rispettate nella loro identità. Ma contemporaneamente lavoreremo affinchè la identità non divenga mai esasperato localismo, rifugio per attitudini intolleranti al limite del razzismo.

RIFORME ISTITUZIONALI

Principio generale: Devono essere i cittadini e non i partiti a scegliere i governanti dei Comuni, delle Province, delle Regioni, dello Stato.

ENTI LOCALI (COMUNI E PROVINCE)

- **Elezione diretta del sindaco** (e del presidente della Provincia);

- **Autonomia Statutaria** ogni Comune deve darsi delle proprie regole di governo;

- **Autonomia finanziaria** (Ogni comune deve poter vivere con le proprie tasse. Non devono essere incassate dallo Stato centrale che poi le ridistribuisce con criteri clientelari).

REGIONI

L'Autonomia delle Regioni dallo Stato devono rappresentare l'elemento costitutivo centrale dell'ordinamento istituzionale. Occorre quindi trasformare l'attuale Stato centralista in un moderno Stato federale su base regionale (come Austria, Germania, Belgio, Svizzera).

Allo Stato competerà la politica estera, la difesa (esercito), la giustizia, la politica monetaria, i trasporti e i servizi nazionali mentre le altre materie (industria, commercio, agricoltura, sanità, sport, turismo, etc.) spetteranno alle Regioni.

Elezione diretta del Presidente della Regione.

Autonomia finanziaria: le tasse dei veneti devono andare a beneficio dei veneti. Allo Stato per le sue competenze, va versata solo una percentuale preventivamente concordata.

LO STATO

Elezione diretta del Presidente della Repubblica quale garanzia di indipendenza dei partiti e stabilità delle istituzioni.

Il potere legislativo va alla sola Camera dei Deputati. La elezione dei deputati avviene col sistema del collegio uninominale (voto alla persona).

Il Senato diventa la sede dei rappresentanti della Regione (Senato delle Regioni) (come negli Stati Uniti, Germania, Svizzera, etc.).

Riduzione dei Deputati a 300 (da 630) e dei Senatori a 200 (da 300).

Abolizione dell'immunità parlamentare (i parlamentari devono essere giudicati come qualsiasi cittadino).

Sen. Mario Rigo : Dichiarazione sulla Autonomia Regionale

Oggi è in atto in Italia una crisi dello Stato nazionale. C'è un fenomeno, che è tangibile a livello europeo, di riscoperta della dimensione regionale. Si afferma un bisogno di identità riconoscibile su un piano inferiore a quello dello Stato nazionale: è avvenuto in Spagna, in Francia e nei Paesi dell'est.

Se fino a ieri la richiesta di autonomie speciali era stata particolarmente forte in regioni frontaliere o in aree depresse che richiedevano misure di riequilibrio, oggi la spinta si presenta particolarmente significativa in quelle aree specificatamente forti come per esempio il Veneto, che vivono con particolare intensità la dimensione sovranazionale come fatto quotidiano.

Ecco perchè occorre creare una autentica "rifondazione regionalistica dello Stato" per dare vita ad un vero e propio "Stato regionale": a tal proposito, basti pensare alle esperienze delle democrazie più mature fondate sul local government (come è il caso della Gran Bretagna) che rappresenta ancora oggi il fulcro dell'intero impianto costituzionale.

Certamente tra i punti forti di una rifondazione regionalistica dello Stato, ci deve essere la trasformazione di una Assemblea parlamentare in una vera Camera a base regionale. Un Senato con funzioni di partecipazione delle entità decentrate e di collegamento fra Stato e regioni, sempre in un quadro di bicameralismo ineguale, non paritario. Si tratta di "completare", come già rilevava Costantino Mortati, il disegno regionalistico consacrato nella Costituzione. cioè che lo Stato-persona e l'Ente-regione si trovano in una posizione di equiordinazione e non di subordinazione. Ma per evitare che questa posizione sia più fittizia che reale, sembra indispensabile che gli Enti esponenziali dell'intera comunità regionale, possano direttamente prospettare e far valere i differenti interessi di cui sono portatori, attraverso una aperta, libera dialettica, a livello della suprema organizzazione costituzionale: e tale organizzazione non può che essere il Parlamento o, meglio, uno degli organi in cui esso si articola, il Senato.

Verrebbe così finalmente esaltato l'importante ruolo

delle autonomie locali; perchè alle autonomie occorre guardare quale elemento insostituibile per la riscoperta della politica: una politica in grado di restituire rigore morale ai partiti e di formare una nuova classe dirigente.

PER UNA REGIONE VENETA AUTONOMA

SI all'**AUTONOMIA VENETA** (come Friuli, Trentino, Val d'Aosta);
SI all'**ITALIA FEDERALE** (come Austria, Germania, Belgio, Svizzera);
SI all'**EUROPA DEI POPOLI E DELLE REGIONI**;
NO allo **STATO CENTRALISTA ROMANO**.

AUTONOMIA VENETA - PERCHE'?

1- La **CULTURA**, la **LINGUA**, i **COSTUMI**, le **TRADIZIONI LOCALI**, la **FAMIGLIA**, i **VALORI ETICO-RELIGIOSI**, l'**OPEROSITA' DEI VENETI** sono le nostre radici.

2- La **CAMPAGNA**, il **MARE**, la **MONTAGNA**, la **CITTA'**, i **BENI STORICO-ARTISTICI**, gli **UFFICI**, le **OFFICINE**, le **INDUSTRIE** dei Veneti sono patrimoni che abbiamo il compito di tutelare e migliorare.

3- Il **RISPARMIO**, frutto del lavoro veneto, non può essere bruciato dallo sperpero del governo romano. Le **TASSE** devono essere riscosse dai veneti. Solo una percentuale, preventivamente concordata, va versata al governo di Roma.

4- **SCUOLA**: affidare alla regione veneta, d'intesa con le autorità locali, i programmi, l'organizzazione scolastica, nonchè l'espletamento dei concorsi per gli insegnanti.

5- **LAVORO** e Concorsi Pubblici: tutelare i Veneti troppo spesso scavalcati da cittadini di altre Regioni.

6- **LAVORO AUTONOMO (COMMERCIO-ARTIGIANATO-TURISMO-SERVIZI-LIBERE PROFESSIONI-PICCOLA INDUSTRIA)**: difendere e valorizzare l'iniziativa privata fondamento del progresso economico del veneto. Favorire lo sviluppo delle piccole aziende con mutui agevolati come avviene nelle Regioni autonome.

7- **AGRICOLTURA**: istituire una Federazione dei Consorzi Agrari del Veneto sganciata dalla Federconsorzi romana; ridurre gli interessi sul credito agrario; tutelare l'agricoltura come è tutelata l'industria (perchè si difende, ad esempio, la FIAT dall'importazione delle auto giapponesi e non l'agricoltura dalla concorrenza sleale?).

8- **PENSIONATI**: salvaguardare e migliorare, anche attraverso un sistema pensionistico veneto, i minimi di pensione, il costo della vita, l'assistenza medico-farmaceutica, le tariffe dei trasporti pubblici.

9- **GIOVANI**: facilitare l'accesso al lavoro ai giovani veneti anche attraverso l'apprendistato; incentivare il credito ai giovani imprenditori (artigiani, agricoltori, commercianti, industriali); istituire Corsi di formazione professionale direttamente collegati alle Aziende.

10- CASA: dare la precedenza ai residenti veneti; facilitare l'acquisto della prima casa alle giovani coppie; evitare l'emarginazione delle persone anziane assicurando canoni d'affitto adeguati alle loro pensioni, centri diurni di accoglienza e case di riposo adeguati.

11- UFFICI PUBBLICI: semplificare le procedure (non si può attendere anni per una pratica di pensione, o mesi per una visita medica specialistica!).

12- EMIGRATI: dare la precedenza ai Veneti che desiderano rientrare dall'estero (oggi devono sottoporsi alle stesse procedure degli extra comunitari).

13- IMMIGRATI: limitare l'immigrazione a coloro che sono in possesso di un regolare contratto di lavoro nell'area regionale veneta, onde evitare che finiscano emarginati e sfruttati.

14- SERVIZIO MILITARE: NO al servizio militare obbligatorio ormai inutile e costoso; SI al servizio volontario nell'ambito della Regione.

15- MINORANZE ETNICO-LINGUISTICHE: vanno tutelate secondo i loro diritti naturali.

16- COMUNITA' MONTANE E COMUNITA' DEL GARDA: riconoscimento dell'autonomia amministrativa e tributaria.

Sen. Mario Rigo : Dichiarazione sui referendum

Le recenti proposte referendarie, al di là di quelle che possono essere le problematiche tecnico-giuridiche concernenti la loro proponibilità, hanno certamente un importante merito: quello di consentire ai cittadini di partecipare attivamente alle scelte politiche e istituzionali. Questa esigenza di partecipazione, oggi molto avvertita in diversi settori della vita sociale, nasce dal fatto che i partiti politici rappresentano scarsamente la società odierna, preoccupati come sono di rappresentare esclusivamente la propria corporazione nel circuito politico-decisionale.

E' il fenomeno dilagante della "partitocrazia" - ovvero l'occupazione dello Stato in ogni sua articolazione da parte dei partiti - che ha indotto il cittadino a ribellarsi, a tentare così di uscire da quel circolo vizioso della soggezione partitica di cui inconsapevolmente è prigioniero, a far sì che si faccia uso del referendum come strumento di intervento diretto e immediato per modificare l'attuale stato delle cose.

Se alcuni parlamentari di varia estrazione ideologica, intellettuali e gente comune hanno deciso di sfidare l'attuale sistema dei partiti a colpi di referendum, ciò è dovuto proprio dal desiderio di modificare lo status quo e di essere parte attiva, decisoria, di questa modifica.

Gli otto referendum proposti parte dal comitato Segni e parte dal comitato Giannini vogliono realizzare proprio questo: consentire al cittadino di pronunciarsi, di farsi partecipe in prima persona delle scelte politiche. I referendum in questione non sono, come qualcuno ha sostenuto, referendum di protesta, ma bensì di proposta. Proposta per un Paese migliore, per un Paese che riconosca al cittadino il suo essere "sovrano", così come i costituenti vollero che fosse, dichiarando all'art.1 della Costituzione che "la sovranità appartiene al popolo".

Queste affermazioni non vogliono essere una apologia del radicalismo ma piuttosto il riconoscimento di una cultura politica e istituzionale oggi comune nelle grandi democrazie occidentali: democrazie delle quali si ha sempre più l'impressione che l'Italia rischia di non fare più parte.

AUTONOMIA VENETA

I REFERENDUM

Il sistema partitocratico ha ormai paralizzato il Paese. L'occupazione delle Istituzioni da parte dei partiti e il sistema rappresentativo che delega totalmente agli stessi partiti la gestione del consenso elettorale hanno tolto ai cittadini qualsiasi possibilità di indirizzo e di controllo. L'istituto del referendum è rimasto l'unico strumento che consente ai cittadini di intervenire direttamente per la riforma del sistema politico. Si può anche non essere d'accordo, del tutto o in parte, su qualcuno dei referendum ma le Liste Civiche ritengono l'iniziativa validissima e la sosterranno con il proprio consenso e con la propria partecipazione attiva anche per la raccolta delle firme.

1 e 2

Elezione dei senatori con il sistema maggioritario

Si tratta di introdurre il sistema uninominale "all'inglese" il quale prevede l'assegnazione del seggio senatoriale al candidato che abbia ottenuto il maggior numero di voti senza possibilità di utilizzare i resti.

3

Estensione del sistema maggioritario anche ai grandi Comuni

Si prevede di estendere anche ai grandi Comuni il sistema maggioritario che attualmente si applica solo ai Comuni al di sotto dei 5.000 abitanti. In tal modo la Lista che arriverà per prima prenderà la maggioranza dei seggi consentendo la stabilità dell'Amministrazione.

4

Abolizione del Ministero delle Partecipazioni Statali

Lo scopo è quello di eliminare un centro di produzione della corruzione, delle mafie partitocratiche e dello sperpero del pubblico denaro.

5

Abolizione degli interventi straordinari per il Mezzogiorno

Lo scopo è quello di rendere più trasparente la politica per il Meridione eliminando la possibilità, anche in questo caso, di sprechi e di gestione clientelare e mafiosa del pubblico denaro.

6

Abolizione del potere discrezionale del Tesoro di nominare i vertici bancari

Lasciando alla competenza della Banca d'Italia l'attribuzione delle massime cariche bancarie, ci si prefigge di togliere al Governo e, quindi, ai partiti la possibilità di lottizzare l'area delicatissima della gestione creditizia e bancaria.

7

Abolizione del finanziamento pubblico ai partiti

Si intende togliere denaro e potere ai padroni della politica che hanno portato i partiti italiani a creare un sistema clientelare, corrotto e antidemocratico.

8

Revisione della legge Vassalli-Jervolino (droga)

Al momento in cui si andrà a votare su questo referendum la legge Vassalli-Jervolino avrà oltre tre anni di applicazione. E' importante che su questa materia, di così rilevante interesse umano e sociale i cittadini siano allora chiamati ad esprimere i propri orientamenti che potrebbero portare "proibizionisti" e "antiproibizionisti" a modificare una legge che già oggi dimostra gravi insufficienze.

COPIA

Dott. FRANCESCO PASCUCCI
NOTAIO IN NOALE
Via G. Tempesta, 42 - Tel. 440.153

Repertorio n.48.003 Raccolta n.18.919

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA

REPUBBLICA ITALIANA

REGISTRATO A MESTRE
Li 24/12/91
al N. 3199 Serie 1A
Mod. ... Pubblici
con Lit. 101.500
di cui INVIM L. ...
e trascrizione L. ...

L'anno millenovecentonovantuno, il giorno ventuno del mese di dicembre, in Noale, nel mio studio, via Tempesta n.42, alle ore dodici e minuti trenta.

Noale, 21 dicembre 1991 ore 12,30

Avanti a me dott.Francesco Pascucci, Notaio in Noale, iscritto presso il Collegio del Distretto Notarile di Venezia, non assistito dai testimoni per espressa e concorde rinuncia fatta dai Comparenti.

Sono presenti i Signori:

- RIGO MARIO nato a Noale il 4 ottobre 1929, domiciliato a Venezia, San Marco 426, senatore, codice fiscale RGI MRA 29R04 F904P;
- FITTIPALDI VITO nato a Tolve (Potenza) il 31 luglio 1947, domiciliato a Padova, via G.Bruno n.10, funzionario Pubblica Amministrazione, codice fiscale FTT VTI 47L31 L197T;
- BINI CLAUDIO nato a Noale il 9 marzo 1955, domiciliato a Noale, via Umberto Sailer n.18, consulente, codice fiscale BNI CLD 55C09 F904Q;
- RIGO SERGIO nato a Noale il giorno 21 aprile 1927, domiciliato a S.Michele Tagliamento, via Stella n.6, architetto, codice fiscale RGI SRG 27D21 F904R.

Comparenti, cittadini italiani, come asseriscono, della cui identità personale sono io Notaio certo, i quali dichiarano di essere intervenuti in questo giorno, ora e luogo nella loro qualità di unici associati e soci fondatori, i primi tre, ordinario il quarto, dell'Associazione "INIZIATIVA CIVICA" con sede in Venezia-Mestre, via C.Rossarol n.22, costituita con atto a mio rogito in data 23 novembre 1989 rep.n.42620, registrato a Mestre il 24 novembre 1989 al n.2707, onde riunirsi in Assemblea Straordinaria di detta Associazione convocata per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Modifica della denominazione dell'Associazione;
2) Adozione di un ulteriore simbolo regionale;
3) Varie ed eventuali.

Su designazione unanime dei Comparenti ed ai sensi dell'art.11 dello Statuto assume la Presidenza il signor Fittipaldi Vito - Presidente - il quale mi richiede di redigere il verbale dell'Assemblea medesima.

Il Presidente dichiara:

- che sono presenti tutti gli associati nelle persone dei comparenti signori: Fittipaldi Vito, Mario Rigo, Bini Claudio e Rigo Sergio;
- che sono presenti tutti i membri della Segreteria nelle persone dei signori Fittipaldi Vito, Mario Rigo, Bini Claudio e Rigo Sergio;
- che, pertanto, ai sensi dello Statuto, l'Assemblea è regolar-

LEGA AUTONOMIA VENETA
delle LISTE CIVICHE
21 DICEMBRE 1991

mente costituita ed atta a deliberare.
Il Presidente inizia la discussione e,facendo riferimento ai deliberati dell'assemblea tenutasi il giorno 24 novembre 1991,il cui verbale al presente atto si allega sotto la lettera A (allegato A),omessane la lettura per volontà dei Comparenti,propone le modifiche riportate all'ordine del giorno.
L'Assemblea,all'unanimità

d e l i b e r a

- di modificare l'attuale denominazione in quella di LEGA "AUTONOMIA VENETA" DELLE LISTE CIVICHE;
- di aggiungere ai simboli esistenti il seguente: "simbolo formato da un cerchio avente la scritta nella parte superiore LEGA e,nella parte inferiore, LISTE CIVICHE. Nel contesto figura rappresentato un leone ruggente con in pugno un gonfalone nel quale figura la scritta AUTONOMIA VENETA", simbolo che al presente atto si allega sotto la lettera B (allegato B), previo lettura da me Notaio fatta ai Comparenti;
- di adottare il suddetto simbolo in tutti gli atti ufficiali dell'Associazione salvo diversa indicazione del Segretario Generale;
- di dare ampio mandato al Segretario Generale pro-tempore di utilizzare simboli nuovi e diversi,qualora quelli indicati siano confondibili con altri simboli di altre associazioni;
- di approvare il nuovo testo dell'art.1 dello Statuto Sociale che risulta essere del seguente tenore:

"""ART.1
E' costituita un'Associazione senza scopo di lucro denominata LEGA "AUTONOMIA VENETA" DELLE LISTE CIVICHE con sede in Venezia-Marghera,via C.Rossarol n.22.
Della denominazione sociale fa parte integrante il simbolo, formato da un cerchio avente la scritta nella parte superiore LEGA e,nella parte inferiore LISTE CIVICHE. Nel contesto figura rappresentato un leone ruggente con in pugno un gonfalone nel quale figura la scritta "AUTONOMIA VENETA".
Il suddetto simbolo viene adottato in tutti gli atti ufficiali dell'Associazione,salvo diversa indicazione del Segretario Generale.
Oltre al simbolo predetto potranno,in alternativa,essere utilizzati i seguenti simboli già deliberati:
1- simbolo formato da un cerchio avente la scritta nella parte superiore LEGA REGIONE VENETA e,nella parte inferiore LISTE CIVICHE. Nel contesto figura rappresentato un leone ruggente con in pugno una bandiera nella quale figura disegnata la regione veneta e la scritta AUTONOMIA.
2- simbolo formato da un cerchio avente la scritta nella parte superiore LEGA AUTONOMIA VENETA e, nella parte inferiore, LISTE CIVICHE. Nel contesto figura rappresentato un leone ruggente con in pugno una bandiera nella quale figura disegnata la regione veneta.
3- simbolo formato da un cerchio avente la scritta nella par-

te superiore AUTONOMIA VENETA e, nella parte inferiore, LISTE CIVICHE. Nel contesto figura rappresentato un leone ruggente con in pugno una bandiera nella quale figura disegnata la regione veneta.
4- simbolo,formato da un cerchio diviso orizzontalmente da una merlatura,da alberi e da un mezza cupola,il tutto su fondo azzurro,al di sotto dei quali figura scritta la dizione "INIZIATIVA CIVICA" su fondo bianco."""
Al Segretario Generale pro-tempore viene dato ampio mandato per l'utilizzo,in alternativa,sia dei simboli sopra descritti,sia di simboli nuovi e diversi,qualora quelli indicati siano confondibili con altri simboli.
Infine l'Assemblea all'unanimità delibera:
- di approvare integralmente il testo dello Statuto portante le sopra assunte deliberazioni.Statuto che al presente atto si allega sotto la lettera C (allegato C),affinchè ne formi parte integrante,previo lettura da me Notaio fatta ai Comparenti.
Le parti mi dispensano dalla lettura dell'allegato A.
Null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola,il Presidente dichiara sciolta l'Assemblea essendo le ore tredici.

Di quanto sopra richiesto, ricevo il presente atto che pubblico mediante lettura da me Notaio fatta,con gli allegati B e C,ai Comparenti i quali,da me interpellati lo hanno dichiarato pienamente conforme alla loro volontà. E' scritto a macchina da persona di mia fiducia ma per mia cura e da me Notaio completato a mano in pagine cinque e righe sedici di due fogli.
F.to: Vito Fittipaldi
" Mario Rigo
" Claudio Bini
" Sergio Rigo
" dott.Francesco Pascucci,Notaio (L.S.)

SEGUE CON ALLEGATI "A, B e C"

ALLEGATO A
Repertorio N° 48003
Raccolta N° 18919

INIZIATIVA CIVICA



Verbale di Assemblea

Oggi, Domenica 24 Novembre 1991 alle ore 10.00, si è riunita l'Assemblea ordinaria dei soci dell' Associazione "Iniziativa Civica" presso la sede sociale sita in Marghera- Venezia Via Rossarol 22.

Ordine del giorno:

1) Modifica della denominazione dell'Associazione;
2) Adozione di un ulteriore simbolo regionale;
3) Varie ed eventuali.

Sono presenti: Rigo Mario, Fittipaldi Vito, Bini Claudio e Rigo Sergio.

Assume la presidenza Fittipaldi Vito.

Viene dichiarata la costituzione dell'Assemblea nei termini previsti dallo Statuto.

Il Segretario Generale Mario Rigo propone le seguenti modifiche statutarie:

- Art. 1 dello Statuto: la attuale denominazione INIZIATIVA CIVICA viene modificata in quella di LEGA "AUTONOMIA VENETA" DELLE LISTE CIVICHE

- Art. 1 dello Statuto: ai simboli esistenti va aggiunto il seguente: "simbolo formato da un cerchio avente la scritta nella parte superiore LEGA e, nella parte inferiore, LISTE CIVICHE. Nel contesto figura rappresentato un LEONE RUGGENTE CON IN PUGNO UN GONFALONE nel quale figura la scritta AUTONOMIA VENETA.

- Art. 1 dello Statuto: adottare il suddetto simbolo in tutti gli atti ufficiali dell'Associazione salvo diversa indicazione del Segretario Generale.

- Art. 1 dello Statuto: l'Assemblea da mandato al Segretario Generale di adottare in occasione di future elezioni politiche o amministrative, simboli nuovi e diversi qualora quelli indicati nel presente Statuto siano confondibili con altri simboli di altre associazioni.

L'Assemblea all'unanimità approva le sopracitate modifiche dello Statuto e da incarico al Segretario Generale di convocare i soci presso notaio abilitato a modificare lo Statuto per nuova registrazione ai fini della pubblicità dell'atto.

L'Assemblea viene sciolta alle ore 11.40 .

Marghera-Venezia, 24 Novembre 1991

In fede

Il Segretario Generale.....

Il Presidente-Tesoriere.....

Il socio fondatore.....

Il socio ordinario.....

ALLEGATO B
Repertorio N° 48003
Raccolta N° 18919



LEGA AUTONOMIA VENETA
LISTE CIVICHE

Claudio Bizzi

FACCIATA PRIVA
DI SCRITTURAZIONI

ALLEGATO C
Repertorio N° 48003
Raccolta N° 18919

S T A T U T O
dell'Associazione
LEGA "AUTONOMIA VENETA" DELLE LISTE CIVICHE

ART.1

E' costituita un'Associazione senza scopo di lucro denominata -LEGA "AUTONOMIA VENETA" DELLE LISTE CIVICHE con sede in Venezia-Marghera, via C.Rossarol n.22.

Della denominazione sociale fa parte integrante il simbolo, formato da un cerchio avente la scritta nella parte superiore LEGA e,nella parte inferiore LISTE CIVICHE. Nel contesto figura rappresentato un leone ruggente con in pugno un gonfalone nel quale figura la scritta "AUTONOMIA VENETA".

Il suddetto simbolo viene adottato in tutti gli atti ufficiali dell'Associazione,salvo diversa indicazione del Segretario Generale.

Oltre al simbolo predetto potranno,in alternativa,essere utilizzati i seguenti simboli già deliberati:

1- simbolo formato da un cerchio avente la scritta nella parte superiore LEGA REGIONE VENETA e,nella parte inferiore LISTE CIVICHE. Nel contesto figura rappresentato un leone ruggente con in pugno una bandiera nella quale figura disegnata la regione veneta e la scritta AUTONOMIA.

2- simbolo formato da un cerchio avente la scritta nella parte superiore LEGA AUTONOMIA VENETA e, nella parte inferiore, LISTE CIVICHE. Nel contesto figura rappresentato un leone ruggente con in pugno una bandiera nella quale figura disegnata la regione veneta.

3- simbolo formato da un cerchio avente la scritta nella parte superiore AUTONOMIA VENETA e, nella parte inferiore, LISTE CIVICHE. Nel contesto figura rappresentato un leone ruggente con in pugno una bandiera nella quale figura disegnata la regione veneta.

4- simbolo formato da un cerchio diviso orizzontalmente da una merlatura,da alberi e da un mezza cupola,il tutto su fondo azzurro,al di sotto dei quali figura scritta la dizione "INIZIATIVA CIVICA" su fondo bianco."""

ART.2

Scopo fondamentale dell'Associazione è la realizzazione,con metodi democratici,della autonomia dei Comuni e delle Regioni.

Altri scopi dell'Associazione sono quelli di analizzare la condizione delle città e dei territori del Paese sotto i profili ambientale,storico-artistico,socio culturale; elaborare programmi che si prefiggano la saggia amministrazione del patrimonio ambientale-naturale,storico-artistico,socio-culturale; promuovere il confronto e l'incontro di cittadini intorno ad elaborazioni e azioni di salvaguardia e di governo secondo l'ispirazione suddetta; associare i cittadini per la formazione di nuove rappresentanze nelle assemblee elettive,attraverso la presentazione delle relative liste elettorali.

ART.3

Per realizzare gli scopi di cui all'art.2,l'Associazione:

- promuove iniziative di studio e di ricerca,convegni,incontri,dibattiti,manifestazioni e pubblicazioni;
- elabora e propone in ogni opportuna sede nazionale,locale ed internazionale l'emanazione di norme legislative,stabilendo rapporti con le istituzioni,con gli enti ed istituti culturali e scientifici,pubblici e privati e con ogni altra aggregazione sociale;
- promuove ogni altra azione,anche giudiziaria;
- opera a livello comunitario ed internazionale.

ART.4

Sono soci dell'Associazione quelli che sottoscrivendo l'atto costitutivo,acquistano la qualifica di "fondatori" e quelli che vi aderiscono successivamente,denominati "soci ordinari".
Le condizioni di adesione all'Associazione sono l'accettazione del presente statuto ed il versamento delle quote sociali nella misura stabilita dalla segreteria.

ART.5

L'Associazione promuove la formazione di proprie strutture territoriali,nazionali ed internazionali,che concorrono alla realizzazione degli scopi statutari.
Essa stabilisce altresì forme di collegamento,conservando piena autonomia,con associazioni,enti ed istituzioni internazionali,nazionali e territoriali locali.

ART.6

Sono Organi dell'Associazione:

- l'Assemblea dei soci;
- la Segreteria;
- il Segretario Generale;
- il Presidente;
- il Tesoriere.

Le cariche non sono retribuite.

ART.7

L'Assemblea dei soci è l'organo deliberante dell'Associazione e ne definisce gli indirizzi generali,le scelte politiche, culturali,scientifiche e sociali.
Essa viene convocata una volta ogni due anni,ad iniziativa della Segreteria ed in via straordinaria ogni qualvolta lo richiedano la rappresentanza assoluta dei soci fondatori.
A maggioranza elegge la Segreteria,il Presidente ed il Tesoriere,approva lo statuto e ne delibera le modifiche,approva il bilancio.

ART.8

La Segreteria,eletta dall'Assemblea,è composta da tre a cinque membri,e dura in carica sino a revoca da parte dell'Assemblea stessa.
Le sue riunioni sono valide con la presenza di tre dei suoi componenti.
Può riunirsi con la presenza di esperti.

Ha il compito di eseguire le decisioni dell'Assemblea,di attuarne gli indirizzi programmatici,di convocarla in seduta ordinaria,di eleggere il Segretario Generale tra i propri componenti,di operare comunque per il conseguimento degli scopi sociali.
Per i primi due anni i poteri della Segreteria e dell'Assemblea stessa sono assunti dai soci fondatori.

ART.9

Il Segretario Generale eletto dalla Segreteria,dura in carica due anni. E' il responsabile politico dell'Associazione,di cui ha la rappresentanza legale sia nei rapporti con i terzi che in giudizio,con il potere di promuovere autonomamente qualsiasi azione giudiziaria e di essere comunque parte nei processi.
Il Segretario Generale ha,tra le altre,la facoltà di delegare a terzi i poteri per la presentazione di liste elettorali nonchè per l'esecuzione di tutti gli adempimenti opportuni e/o necessari per la presentazione di dette liste.
Adotta,anche in via d'urgenza,i provvedimenti e le iniziative necessarie per il buon andamento dell'Associazione ed il raggiungimento degli scopi sociali.
Convoca la Segreteria e ne assicura il regolare funzionamento.
Designa un Vice-Segretario,scegliendolo tra i membri della Segreteria,con attribuzione dei poteri di sostituzione.

ART.10

Il Tesoriere,eletto dall'Assemblea,anche tra i non soci fondatori,dura in carica un anno ed è responsabile della politica finanziaria dell'Associazione,di cui redige entro il trentuno dicembre di ciascun anno i rendiconti finanziari. Al Tesoriere è conferito altresì il potere di riscuotere eventuali contributi finanziari dovuti a titolo di concorso alle spese elettorali,ai sensi delle leggi vigenti e di rilasciarne quietanza nelle forme richieste,con esonero di responsabilità dell'ente pagatore.

ART.11

Il Presidente,eletto dall'Assemblea,ha,con il Segretario Generale,la rappresentanza politica pubblica dell'Associazione.
Presiede l'Assemblea dei soci e ne dirige i lavori.

ART.12

Il patrimonio dell'Associazione è costituito dalle quote dei soci,dai contributi che i cittadini,le associazioni e gli enti Pubblici e privati devolveranno perchè siano raggiunti gli scopi sociali e dai ricavati delle iniziative di autofinanziamento promosse dagli organi sociali.

ART.13

L'Assemblea delibera i modi e le forme dello scioglimento dell'Associazione.
Per quanto non previsto dal presente statuto si applicano le norme di legge.

F.to: Vito Fittipaldi
" Mario Rigo
" Claudio Bini
" Sergio Rigo
" dott.Francesco Pascucci,Notaio (L.S.)

= = = = = * = = = = =

Copia su tre fogli, compresi gli allegati,conforme all'originale,firmato a norma di legge,che si rilascia per uso consentito dalla legge

NOALE, 7 febbraio 1992

DOC. MANCANTE NEL CARTACEO

ALLA

DIREZIONE PROVINCIALE PP.TT.

STAMPE IN ABBONAMENTO

35100 P A D O V A

Il sottoscritto on. Mario Rigo, nato a Noale (VE) il 4 ottobre 1929 e residente a Venezia S.Marco n.2803, in qualità di legale rappresentante del movimento politico «Lega delle Regioni» (dizione modificata da quella di «Lega Autonomia Veneta delle Liste Civiche» con atto del Notaio Francesco Pascucci di Noale in data 16/04/1993, repertorio n.51064), con sede in Marghera (VE) via Rossarol n.22, movimento che è il proprietario della testata giornalistica "AUTONOMIA VENETA" (iscritta presso il Tribunale di Padova al n.1348),

C H I E D E

con la presente la modifica della testata in "LEGA DELLE REGIONI" come da variazione effettuata presso il Tribunale Civile e Penale di Padova di cui si allega certificazione rilasciata di avvenuta variazione.

Si allega libretto mod.244.

Marghera-Venezia, 11 aprile 1993.

Il Proprietario

Lega delle Regioni

on. Mario Rigo

COPIA

Ill.mo S.E. Il Presidente del

Tribunale Civile e Penale di

PADOVA

TRIBUNALE DI PADOVA
ARRIVO
28 APR 1993
N. 1348 RS.

CRON. 3524

I sottoscritti on. Mario Rigo, nato a Noale (VE) il 4 ottobre 1929 e residente a Venezia S.Marco n.2803, in qualità di legale rappresentante del movimento politico «Lega delle Regioni» (dizione modificata da quella di «Lega Autonomia Veneta delle Liste Civiche» con atto del Notaio Francesco Pascucci di Noale in data 16/04/1993, repertorio n.51064), con sede in Marghera (VE) via Rossarol n.22, movimento che è il proprietario della testata giornalistica "AUTONOMIA VENETA" (iscritta presso il Tribunale di Padova al n.1348), e Paolo Tommasi, nato a Mestre-Venezia il 30 luglio 1967 e residente a Mestre-Venezia in via Circonvallazione n.27, in qualità di socio accomandatario della società editrice "AUTONOMIA REGIONALE s.a.s. di Tommasi Paolo & C.", con sede in Marghera (VE) via Rossarol n.22

DICHIARANO

- che il Direttore Politico del suddetto periodico è l'on. Mario Rigo, nato a Noale (VE) il 4 ottobre 1929 e residente a Venezia San Marco n.2803;
- che il suddetto periodico è l'organo ufficiale del movimento politico «Lega Autonomia Veneta delle Liste Civiche» (dizione modificata in data 16/04/1993 in quella di «Lega delle Regioni»);
- che in data 24/10/1992 con la scrittura privata, di cui rimettiamo copia autentica in allegato, l'on. Mario Rigo, nato a Noale (VE) il 4 ottobre 1929 e residente a Venezia S.Marco n°2803, in qualità di legale rappresentante del movimento politico «Lega Autonomia Veneta delle Liste Civiche» (dizione modificata in data 16/04/1993 in quella di «Lega delle Regioni»), concede in

uso la testata alla società editrice "AUTONOMIA REGIONALE s.a.s. di Tommasi Paolo & C.", con sede in Marghera (VE) via Rossarol n.22, codice fiscale n.02646440277;

- che la testata viene modificata in quella di "LEGA DELLE REGIONI".

Chiede pertanto l'annotazione delle variazioni.

Marghera-Venezia, 27 aprile 1993.

Il Proprietario
Lega delle Regioni
on. Mario Rigo

L'editore
Autonomia Regionale sas
Paolo Tommasi

COMUNE DI VENEZIA
Uffici di Mestre

VISTO: dichiaro autentica, ai sensi dell'art. 28 della Legge 4 Gennaio 1968, n. 15 la ~~superiore~~ firma apposta in mia presenza da RIGO Mario nato a Rosà il 4.10.1929 TOMMASI Paolo nato a Mestre-Venezia il 20.7.1967 da me ammonito in conformità di quanto disposto dall'art. 26 della citata Legge e dalla cui identità mi sono accertato mediante valido documento di riconoscimento.

Venezia, 27 APR. 1993

IL FUNZIONARIO
DELEGATO DAL SINDACO

FUNZIONARIO AMM.VO
Renzo Cadamuro

Il Presidente del Tribunale, letta l'istanza che precede, ordina farsi luogo alla variazione richiesta, nel senso che la testata "AUTONOMIA VENETA" viene modificata in quella di "LEGA DELLE REGIONI".

Manda alla Cancelleria per le prescritte annotazioni.

Padova, li:.....

Il Cancelliere Il Presidente

Depositato in Cancelleria il..... e lo stesso giorno eseguita variazione al n°..... del Registro Stampa.

Il Cancelliere

TRIBUNALE DI PADOVA

Il Presidente f.f. del Tribunale di Padova:

Letta l'istanza che precede:

Visto l'art. 6 della Legge 8/2/1948 n. 47

O R D I N A

farsi luogo alla variazione del periodico "AUTONOMIA VENETA" iscritto al n. 1348 del registro stampa, nel senso che la nuova denominazione è "LEGA DELLE REGIONI" e che detto periodico con scrittura privata datata 24.10.1992 è stato concesso in uso gratuito alla Società Editrice "AUTONOMIA REGIONALE s.a.s." di TOMMASI PAOLO E C. con sede in Marghera Via Rossaron n. 22 legalmente rappresentata da TOMMASI PAOLO nato a Mestre il 30 Luglio 1967 ed ivi residente in Via Circonvallazione 27.

Manda alla cancelleria per le variazioni nel registro stampa.

Padova, li 29/4/1993

Il Cancelliere Dirigente f.f. — G. Spaventa

Il Presidente f.f. — Dr. A. Palmeri

In data 29 - 4 - 1993 eseguita variazione al n. 1348 del Registro Stampa.

Il Cancelliere Dirigente f.f.

G. Spaventa

Copia conforme all'originale
Padova 3 MAG. 1993
IL CANCELLIERE

Dott. FRANCESCO PASCUCCI
NOTAIO IN NOALE
Via G. Tempesta, 42 - Tel. 440.163

16/4/93

Repertorio n.51.064 Raccolta n.19.964

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno millenovecentonovantatre,il giorno sedici del mese di aprile, in Noale,nel mio studio,via Tempesta n.42,alle ore diciotto e minuti quindici

Noale,16 aprile 1993 ore 18.15

Avanti a me dott.Francesco Pascucci,Notaio in Noale,iscritto presso il Collegio del Distretto Notarile di Venezia,non assistito dai testimoni per espressa e concorde rinuncia fatta dai Comparenti.

Sono presenti i Signori:

- RIGO MARIO nato a Noale il 4 ottobre 1929,domiciliato a Venezia,San Marco 2803, Deputato al Parlamento,codice fiscale RGI MRA 29R04 F904P;
- FITTIPALDI VITO nato a Tolve (Potenza) il 31 luglio 1947, domiciliato a Padova,via G.Bruno n.10,funzionario Pubblica Amministrazione,codice fiscale FTT VTI 47L31 L197T;
- BINI CLAUDIO nato a Noale il 9 marzo 1955,domiciliato a Noale,via Umberto Sailer n.18,consulente, codice fiscale BNI CLD 55C09 F904Q;
- RIGO SERGIO nato a Noale il 21 aprile 1927,domiciliato a San Michele al Tagliamento,via Stella n.6,architetto,codice fiscale RGI SRG 27D21 F904R;
- OSETTA GABRIELLA in-MAMELI nata a Venezia il giorno 28 maggio 1943,domiciliata a Venezia-Mestre,via Gerlin n.19/5,agente di commercio,codice fiscale STT GRL 43E68 L736G;
- CADEL PIERLUIGI nato a Venezia Mestre il giorno 5 giugno 1930,domiciliato a Venezia-Mestre,via del Rigo n.45/2,impiegato amministrativo,codice fiscale CDL PLG 30H05 F159B.

Comparenti,cittadini italiani,come asseriscono,della cui identità personale sono io Notaio certo,i quali dichiarano di essere intervenuti in questo giorno,ora e luogo nella loro qualità di unici associati (i primi tre soci fondatori e gli ultimi tre soci ordinari) dell'Associazione LEGA "AUTONOMIA VENETA" DELLE LISTE CIVICHE,con sede in Venezia-Marghera,via C.Rossaroi n.22,costituita con atto a mio rogito in data 23 novembre 1989 rep.n.42620,registrato a Mestre il 24 novembre 1989 al n.2707,modificata con atto a mio rogito in data 21 dicembre 1991 rep.48.003,registrato a Mestre il 24 dicembre 1991 al n.3199,onde riunirsi in Assemblea Straordinaria di detta Associazione convocata per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Modifica Denominazione Art.1;
2) Modifica artt.2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10;
3) Approvazione nuovo testo dello Statuto Sociale.
4) Varie ed eventuali.

Su designazione unanime dei Comparenti ed ai sensi dell'art.11 dello Statuto assume la Presidenza il dott. Fittipaldi Vito - Presidente - il quale mi richiede di redigere il

REGISTRATO A MESTRE
il 21-4-1993
al N. 1041 Serie 1A
Mod. 71 M Pubblici
con Lit. 101800
di cui INVIM L. -
e trascrizione L. -

LEGA DELLE REGIONI

16 APRILE 1993
NEL VENETO:
LEGA AUTONOMIA VENETA
DELLE LISTE CIVICHE

verbale dell'Assemblea medesima.
Il Presidente dichiara:
- che sono presenti tutti gli associati nelle persone dei comparenti signori: Fittipaldi Vito,Mario Rigo,Bini Claudio, Rigo Sergio,Osetta Gabriella e Cadel Pierluigi;
- che sono presenti tutti i membri della Segreteria nelle persone dei signori Fittipaldi Vito,Mario Rigo,Bini Claudio, Rigo Sergio;
- che,pertanto,ai sensi dello Statuto,l'Assemblea è regolarmente costituita ed atta a deliberare.
Il Presidente inizia a trattare il punto uno dell'ordine del giorno,riguardante la modifica della denominazione suggerito dal notevole interessamento che l'Autonomia sta suscitando in sede nazionale.
L'assemblea,dopo alcuni chiarimenti,all'unanimità delibera che l'Associazione assumerà la nuova denominazione "Lega delle Regioni" e sempre all'unanimità delibera di approvare il nuovo testo dell'art.1 dello Statuto che risulta essere del seguente tenore:

" " "Art.1

E' costituito il movimento politico,senza scopo di lucro,denominato "LEGA DELLE REGIONI" con sede in Venezia-Marghera. via C. Rossarol n.22.
Nella Regione Veneta la "LEGA DELLE REGIONI" potrà proseguire la propria attività con la denominazione LEGA "AUTONOMIA VENETA" DELLE LISTE CIVICHE quale Sezione regionale della stessa "Lega delle Regioni".
La "Lega delle Regioni",in attuazione di quanto previsto al successivo art.2,esercita attività politica prevalentemente in ambito interregionale,nazionale ed internazionale.
Il simbolo del Movimento,quale parte integrante della denominazione, è il seguente:
"CERCHIO AVENTE LA SCRITTA, NELLA PARTE SUPERIORE,LEGA E NELLA PARTE INFERIORE LISTE CIVICHE, NEL CONTESTO FIGURA RAPPRESENTATO UN LEONE RUGGENTE CON IN PUGNO UN GONFALONE NEL QUALE FIGURA LA SCRITTA AUTONOMIA REGIONE".
Costituiscono simboli del Movimento (sempre quali parte integrante della denominazione) anche i simboli in precedenza deliberati e precisamente:
"CERCHIO AVENTE LA SCRITTA, NELLA PARTE SUPERIORE,LEGA E NELLA PARTE INFERIORE,LISTE CIVICHE, NEL CONTESTO FIGURA RAPPRESENTATO UN LEONE RUGGENTE CON IN PUGNO UN GONFALONE NEL QUALE FIGURA LA SCRITTA AUTONOMIA VENETA".
"CERCHIO DIVISO ORIZZONTALMENTE DA UNA MERLATURA,DA ALBERI E DA UNA MEZZA CUPOLA AL DI SOTTO DEI QUALI FIGURA SCRITTA LA DIZIONE "INIZIATIVA CIVICA."
Al Segretario Generale viene dato ampio mandato per l'utilizzo,in alternativa e/o in combinazione,sia dei simboli sopra descritti,sia dei simboli nuovi e diversi.
La concessione dell'uso del simbolo e/o dei simboli nelle

consultazioni elettorali.anche nei casi in cui la presentazione delle liste sia subordinata alla raccolta di sottoscrizioni da parte degli elettori.è data a mezzo di autorizzazione formale del legale rappresentante della "Lega delle Regioni".il quale conserva la titolarietà del simbolo a tutti gli effetti di legge.
Il Presidente continua la relazione facendo riferimento a precedenti intese intervenute tra i soci in base alle quali sono state evidenziate le necessità e.quantomeno l'opportunità.di procedere ad una nuova stesura dello Statuto contenente tutti i suggerimenti forniti dagli Associati.
A tal uopo,continua il Presidente è stato predisposto un nuovo testo dello Statuto ed invita me Notaio a darne lettura ai presenti.
I Comparenti,terminata la lettura,ottenuti gli opportuni chiarimenti di volta in volta richiesti,deliberano,in Assemblea,all'unanimità, che il movimento sia retto dal nuovo testo dello Statuto che al presente atto si allega sotto la lettera A (allegato A),affinché ne formi parte integrante e sostanziale.
I Comparenti inoltre,sempre all'unanimità,deliberano,in assemblea,di approvare il nuovo simbolo del movimento,simbolo che al presente atto si allega sotto la lettera B (allegato B).
Null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola,il Presidente dichiara sciolta l'Assemblea essendo le ore diciannove e minuti quindici.

Di quanto sopra richiesto,
ricevo il presente atto che pubblico mediante lettura da me Notaio fatta,con gli allegati,ai Comparenti i quali,da me interpellati lo hanno dichiarato pienamente conforme alla loro volontà. E' scritto a macchina da persona di mia fiducia ma per mia cura e da me Notaio completato a mano in pagine cinque e righe sedici di due fogli.
F.to: Mario Rigo
" Vito Fittipaldi
" Sergio Rigo
" Claudio Bini
" Osetta Gabriella Mameli
" Pierluigi Cadel
" dott.Francesco Pascucci,Notaio (L.S.)

=== SEGUE CON ALLEGATI "A e B" ===

ALLEGATO "A"
Repertorio n.51.064
Raccolta n.19.964

S T A T U T O
DEL MOVIMENTO "LEGA DELLE REGIONI"

Art.1

E' costituito il movimento politico,senza scopo di lucro,denominato "LEGA DELLE REGIONI" con sede in Venezia-Marghera,

via C. Rossarol n.22.
Nella Regione Veneta la "LEGA DELLE REGIONI" potrà proseguire la propria attività con la denominazione LEGA "AUTONOMIA VENETA" DELLE LISTE CIVICHE quale Sezione regionale della stessa "Lega delle Regioni".
La "Lega delle Regioni",in attuazione di quanto previsto al successivo art.2,esercita attività politica prevalentemente in ambito interregionale,nazionale ed internazionale.
Il simbolo del Movimento,quale parte integrante della denominazione, è il seguente:
"CERCHIO AVENTE LA SCRITTA, NELLA PARTE SUPERIORE,LEGA E NELLA PARTE INFERIORE LISTE CIVICHE. NEL CONTESTO FIGURA RAPPRESENTATO UN LEONE RUGGENTE CON IN PUGNO UN GONFALONE NEL QUALE FIGURA LA SCRITTA AUTONOMIA REGIONE".
Costituiscono simboli del Movimento (sempre quali parte integrante della denominazione) anche i simboli in precedenza deliberati e precisamente:
"CERCHIO AVENTE LA SCRITTA, NELLA PARTE SUPERIORE,LEGA E NELLA PARTE INFERIORE,LISTE CIVICHE. NEL CONTESTO FIGURA RAPPRESENTATO UN LEONE RUGGENTE CON IN PUGNO UN GONFALONE NEL QUALE FIGURA LA SCRITTA AUTONOMIA VENETA".
"CERCHIO DIVISO ORIZZONTALMENTE DA UNA MERLATURA,DA ALBERI E DA UNA MEZZA CUPOLA AL DI SOTTO DEI QUALI FIGURA SCRITTA LA DIZIONE "INIZIATIVA CIVICA."
Al Segretario Generale viene dato ampio mandato per l'utilizzo,in alternativa e/o in combinazione,sia dei simboli sopra descritti,sia dei simboli nuovi e diversi.
La concessione dell'uso del simbolo e/o dei simboli nelle consultazioni elettorali,anche nei casi in cui la presentazione delle liste sia subordinata alla raccolta di sottoscrizioni da parte degli elettori,è data a mezzo di autorizzazione formale del legale rappresentante della "Lega delle Regioni",il quale conserva la titolarietà del simbolo a tutti gli effetti di legge.

Art.2

La "Lega delle Regioni" si propone di:
1) raggiungere democraticamente l'autonomia politica,amministrativa e culturale delle Regioni d'Italia nell'ambito di uno Stato federale,prima tappa verso l'Europa delle regioni;
2) concorrere a riformare la politica partendo dalla riconsiderazione del ruolo delle istituzioni e dei partiti ispirandosi ai principi del federalismo nel quadro del grande patrimonio civico basato sulla libertà,giustizia,onestà,rispetto umano,spirito di servizio.
Per perseguire le predette finalità il movimento:
- promuove lo studio dei problemi sociali,culturali ed amministrativi inerenti la Regione,le Provincie e i Comuni d'Italia,anche ai fini della formazione morale,civile,intellettuale delle nuove generazioni;
- rafforza tra gli associati i vincoli sociali,culturali e di

volontaria partecipazione alla vita della comunità:
- favorisce una maggiore partecipazione dei cittadini alla vita pubblica;
- concorre a favorire la tutela degli anziani e dei pensionati,e la promozione del volontariato presso i deboli e gli emarginati.

A tal fine il movimento promuove la formazione e l'adesione di movimenti politici regionali,nonché la formazione di liste partecipanti alle competizioni elettorali in ambito regionale,nazionale,europeo. Può,inoltre,promuovere la formazione di liste comunali e provinciali in quelle regioni dove non esiste un movimento regionale associato alla "Lega delle Regioni".

Al movimento compete altresì la decisione sulle forme e modalità del coordinamento dei movimenti regionali nel rispetto della loro autonomia.

Art.3

Sono soci del movimento coloro che sottoscrivono l'atto costitutivo,acquistando la qualifica di "soci fondatori" e coloro che vi aderiscono successivamente donominati "soci ordinari".

Sono "soci istituzionali" i singoli movimenti regionali aderenti alla "Lega delle Regioni".

Le condizioni di adesione al Movimento sono l'accettazione del presente statuto ed il versamento delle quote sociali nella misura stabilita dalla Segreteria.

L'iscrizione dei soci deve essere trascritta nel libro degli associati.

I soci hanno diritto di partecipare alla vita del movimento nel rispetto dello statuto.

I soci sono tenuti al versamento delle quote sociali cosi come fissate dalla Segreteria.

La qualità di socio cessa per le dimissioni o la rinuncia del socio: per il mancato pagamento di una annualità della quota sociale; per la violazione o non rispetto delle norme e dei principi del presente Statuto.

Art.4

Sono Organi del Movimento:
- l'Assemblea dei Soci
- la Segreteria
- il Segretario Generale
- il Presidente
- il Tesoriere

Le cariche non sono retribuite.

Art.5

L'Assemblea dei soci è l'organo deliberante del movimento e ne definisce gli indirizzi generali,le scelte politiche,culturali e sociali.

Essa viene convocata in via ordinaria almeno una volta ogni anno,ad iniziativa della Segreteria ed in via straordinaria

ogni qualvolta lo richieda la maggioranza dei soci.
Alle assemblee possono intervenire tutti i soci iscritti nel libro degli associati. I soci istituzionali parteciperanno alle assemblee con due rappresentanti.
Spetta al Presidente dell'assemblea di constatare il diritto di intervenire all'assemblea.
L'assemblea a maggioranza elegge il Segretario Generale,il vice Segretario Generale vicario,la Segreteria,il Presidente, il Tesoriere,il vice Tesoriere,approva lo statuto e ne delibera le modifiche,approva il bilancio,ammette i nuovi soci.
L'Assemblea ha pieni poteri di decidere sulle domande e sulle ammissioni dei singoli soci.
Questa materia può essere delegata in via temporanea alla Segreteria.

Art.6

La Segreteria,eletta dall'Assemblea,è composta da tre a cinque membri e dura in carica due anni.
Le sue riunioni sono valide con la presenza della maggioranza dei suoi componenti.
Può riunirsi con la presenza di esperti.
Ha il compito di eseguire le decisioni dell'Assemblea,di attuarne gli indirizzi programmatici,di convocarla in seduta ordinaria,di operare comunque per il conseguimento degli scopi sociali.

Art.7

Il Segretario Generale eletto dall'Assemblea,dura in carica due anni. E' il responsabile politico del movimento,di cui ha la rappresentanza legale sia nei rapporti con i terzi che in giudizio,con il potere di promuovere autonomamente qualsiasi azione giudiziaria e di essere comunque parte nei processi.
Il Segretario Generale ha pieni poteri per l'utilizzo sia dei simboli descritti all'art.1,sia di simboli nuovi e diversi, qualora se ne presenti,a suo giudizio, l'urgenza.
Il Segretario Generale ha,tra le altre,la facoltà di delegare a terzi i poteri per la presentazione di liste elettorali nonchè per l'esecuzione di tutti gli adempimenti opportuni e/o necessari per la presentazione di dette liste.
Spetta in ogni caso,al Segretario Generale la rappresentanza politica e legale del movimento,nonchè riscuotere ogni contributo e agevolazione previsti dalle vigenti norme di legge.
Il Segretario Generale adotta,anche in via d'urgenza,i provvedimenti e le iniziative necessarie per il corretto funzionamento del movimento ed il raggiungimento degli scopi sociali.
Convoca la Segreteria e ne assicura il regolare funzionamento.
Il Segretario Generale,su delibera dell'Assemblea,può delegare per tutti o taluni atti la rappresentanza legale al Vice-Segretario Generale vicario.

Art.8

Il Tesoriere eletto dall'Assemblea,anche tra i non soci fondatori,dura in carica due anni ed è responsabile della politica finanziaria del movimento,di cui redige, entro il trentuno dicembre di ciascun anno, i rendiconti finanziari.
Al Tesoriere è conferito altresì il potere di riscuotere eventuali contributi finanziari dai soci o da terzi,ai sensi delle leggi vigenti e di rilasciarne quietanza nelle forme richieste,con esonero di responsabilità dell'ente pagatore.
L'Assemblea può altresì nominare un vice Tesoriere,anche tra i non soci fondatori,che assume ogni potere e responsabilità in caso di assenza e impedimento del Tesoriere.

Art.9

Il Presidente,eletto dall'Assemblea,ha,con il Segretario Generale,la rappresentanza politica pubblica del movimento.
Le sue iniziative devono essere preventivamente comunicate al Segretario Generale e dallo stesso autorizzate.
Presiede l'Assemblea dei soci e ne dirige i lavori.

Art.10

Il patrimonio del movimento è costituito dalle quote dei soci,dai contributi che i cittadini,le associazioni e gli enti pubblici e privati devolveranno perchè siano raggiunti gli scopi sociali e dai ricavati delle iniziative di autofinanziamento promosse dagli organi sociali.

Art.11

Per i primi due anni dall'entrata in vigore del presente statuto spetta al Segretario della "Lega delle Regioni" di dirimere le controversie che insorgessero con i vari movimenti regionali,provinciali e comunali,sia in merito alla interpretazione delle norme statutarie della "Lega delle Regioni",sia di ogni altra possibile controversia.

Art.12

L'Assemblea delibera i modi e le forme dello scioglimento del movimento.
Per quanto non previsto dal presente statuto si applicano le norme di legge.
F.to: Mario Rigo
" Vito Fittipaldi
" Sergio Rigo
" Claudio Bini
" Osetta Gabriella Mameli
" Pierluigi Cadel
" dott.Francesco Pascucci,Notaio (L.S.)

ALLEGATO B
Repertorio N° 51964
Raccolta N° 19964

LEGA AUTONOMIA REGIONE LISTE CIVICHE

Claudio Zini

8

Copia su tre fogli, conforme all'originale, firmato a norma di legge, che si rilascia per gli usi di Legge

Locale, 19 maggio 1993

Dott. FRANCESCO D'ERCOLE
NOTAIO - IN VICENZA
Via Apolloni n. 31

Repertorio n. 77.913 Raccolta n. 10.776

ATTO COSTITUTIVO

Lega "AUTONOMIA FRIULI" delle Liste Civiche

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno millenovecentonovantaquattro il trentuno gennaio

in Vicenza, nel mio ufficio in Via Apolloni n.31

31 GENNAIO 1994

Innanzi a me dottor FRANCESCO D'ERCOLE Notaio residente in Vicenza, iscritto nel ruolo dei Distretti Notarili riuniti di Vicenza e Bassano del Grappa, senza l'assistenza dei testimoni per espressa e concorde rinuncia dai comparenti fatta col mio consenso

SONO PRESENTI I SIGNORI

TERZI Ing. MARIO nato a Finale Emilia (MO) il 15 febbraio 1941, residente ivi in via per Modena n. 18; ingegnere - libero professionista;

codice fiscale TRZ MRA 41B15 D5990;

MAMELI ALCESTE nato a Venezia l'11 Marzo 1936, residente a Venezia-Mestre in Via Gerlin n. 19/5; agente di commercio;

codice fiscale MML LST 36C11 L736L;

FAVRETTO CARLO nato a Venezia-Mestre il 28 Dicembre 1960, residente ivi in Vicolo Valsugana n. 2/A; impiegato;

codice fiscale FVR CRL 60T28 F1590;

cittadini italiani dell'identità personale dei quali io notaio sono certo.

LEGA AUTONOMIA FRIULI
delle LISTE CIVICHE
31 GENNAIO 1994

Essi comparenti, con quest'atto stipulano quanto segue.

Art. 1) E' costituita tra i comparenti un'associazione denominata Lega "Autonomia FRIULI" - delle Liste Civiche, aderente alla "Lega delle Regioni", con sede in Venezia-Marghera, Via C. Rossarol n. 22.

Della denominazione fa parte integrante il contrassegno formato da un "cerchio avente la scritta, nella parte superiore LEGA e nella parte inferiore LISTE CIVICHE. Nel contesto figura rappresentata un'aquila all'interno di un cerchio di dodici stelle al di sopra del quale c'è un gonfalone nel quale figura la scritta AUTONOMIA FRIULI.

Tale simbolo viene allegato al presente atto sotto la lettera "A" previa lettura da me datane alle parti e previa sottoscrizione fattane con me Notaio.

Art. 2) L'associazione ha durata a tempo indeterminato.

Art. 3) L'associazione non ha finalità di lucro ed ha come scopi quelli di analizzare la condizione delle città e dei territori sotto i profili ambientali, storico-artistico, socio-culturale; di elaborare programmi che si prefiggono la saggia amministrazione del patrimonio ambientale-naturale, storico-artistico, socio-culturale; di promuovere il confronto e l'incontro di cittadini intorno ad elaborazioni ed azioni di salvaguardia e di governo secondo l'ispirazione suddetta; di raccogliere i cittadini per la formazione di nuove rappresentanze degli enti locali e nelle altre assemblee e-

lettive, attraverso la presentazione delle relative liste elettorali, in linea al portato dello Statuto che disciplina la vita dell'Associazione e che, previa dispensa dalla lettura datami dalle parti, si allega al presente atto sub "B" per farne parte integrante e sostanziale.

Art. 4) L'associazione sarà retta dalle norme dell'allegato statuto e, in mancanza, dalle altre norme previste dalle vigenti leggi.

Art. 5) I comparenti si costituiscono in Segreteria e danno mandato all'ing. Mario Terzi per tutti gli adempimenti come portato all'art. 15 dello statuto allegato.

Come precisato in detto articolo, lo stesso ing. Mario Terzi è nominato legale rappresentante provvisorio dell'associazione. Egli accetta.

Le spese del presente atto e conseguenti a carico dell'Associazione.

E

richiesto io Notaio ho ricevuto quest'atto da me redatto e letto ai comparenti in assemblea che l'approvano; indi l'atto viene sottoscritto e firmato anche in ciascun mezzo foglio dell'allegato "B" dai comparenti con me notaio.

Scritto in parte da me Notaio e per altra parte dattiloscritto da persona di mia fiducia in circa quattro pagine ed di un foglio di carta resa bollo.

F.to: Dott. MARIO TERZI

MAMELI ALCESTE

CARLO FAVRETTO

Dottor FRANCESCO D'ERCOLE Notaio

Seguono allegati "A" e"B".

Sub A) Repertorio N. 77.913
Raccolta N. 10776

LEGA
AUTONOMIA
FRIULI
LISTE CIVICHE

ALLEGATO B) al N. 7313 e al N. 10776 RACC.

STATUTO

dell'ASSOCIAZIONE LEGA "AUTONOMIA FRIULI" delle LISTE CIVICHE, aderente alla Lega delle Regioni, con sede in Venezia-Marghera Via C. Rossarol n°22.

Art. 1)

viene costituita un'associazione denominata Lega "AUTONOMIA FRIULI" delle LISTE CIVICHE, aderente alla Lega delle Regioni, con sede in Venezia-Marchera, Via C. Rossarol n°22.

Della suddetta denominazione fa parte integrante il contrassegno formato da un "cerchio avente la scritta, nella parte superiore LEGA e nella parte inferiore LISTE CIVICHE. Nel contesto figura rappresentata un'aquila all'interno di un cerchio di dodici stelle al di sopra del quale c'è un gonfalone nel quale figura una scritta AUTONOMIA FRIULI.

Tale simbolo viene allegato al presente atto sub. A), previa lettura da me datane alle parti.

Art. 2) La sede dell'associazione è in Venezia-Marchera, Via C. Rossarol n°22.

Art. 3) Scopi dell'associazione sono quelli di analizzare la condizione delle città e dei territori sotto i profili ambientale, storico-artistico, socio-culturale; elaborare programmi che si prefiggonola saggia amministrazione del patrimonio am-

bientale-naturale, storico-artistico, socio-culturale; promuovere il confronto e l'incontro di cittadini intorno ad elaborazioni ed azioni di salvaguardia e di governo secondo l'ispirazione suddetta; raccogliere i cittadini per la formazione di nuove rappresentanze degli enti locali e nelle altre assemblee elettive, attraverso la presentazione delle relative liste elettorali.

Art. 4) Per realizzare gli scopi di cui all'art.3, l'Associazione:

- promuove iniziative di studio e di ricerca, convegni, incontri, dibattiti, manifestazioni e pubblicazioni;
- elabora e propone in ogni opportuna sede nazionale, locale ed internazionale l'emanazione di norme legislative, stabilendo rapporti con le istituzioni, con gli enti ed istituti culturali e scientifici, pubblici e privati e con ogni altra agregazione sociale;
- promuove ogni altra azione, anche giudiziaria;
- opera a livello comunitario ed internazionale.

Art. 5) Sono soci dell'Associazione quelli che sottoscrivendo l'atto costitutivo acquistano la qualifica di "fondatori" e quelli che vi aderiscono successivamente denominati "soci ordinari". Le condizioni di adesione all'Associazione sono l'accettazione del presente Statuto ed il versamento delle quote sociali nella misura stabilita dalla segreteria.

Art. 6) L'Associazione promuove la formazione di proprie strut

ture territoriali, nazionali ed internazionali, che concorrono alla realizzazione degli scopi statutari.

Essa stabilisce altresì forme di collegamento, conservando piena autonomia, con associazioni, enti ed istituzioni internazionali, nazionali e territoriali locali.

Art. 7) Sono Organi dell'Associazione:

- l'Assemblea dei soci;
- la Segreteria;
- il Segretario Generale;
- il Presidente;
- il Tesoriere;

Le cariche non sono retribuite.

Art. 8) L'Assemblea dei soci è l'Organo deliberante dell'Associazione e ne definisce gli indirizzi generali, le scelte politiche, culturali, scientifiche e sociali.

Essa viene convocata una volta ogni due anni, ad iniziativa della Segreteria ed in via straordinaria ogni qualvolta lo richiedano la rappresentanza assoluta dei soci fondatori.

A maggioranza elegge la Segreteria, il Presidente ed il Tesoriere, approva la Statuto e delibera le modifiche dello Statuto, approva il bilancio.

Art. 9) La Segreteria, eletta dall'Assemblea, è composta di cinque membri, e dura in carica sino a revoca a parte dell'Assemblea stessa.

Le sue riunioni sono valide con la presenza di tre dei suoi com

ponenti.

Può riunirsi con la presenza di esperti.

Ha il compito di eseguire le decisioni dell'Assemblea, di attuar ne gli indirizzi programmatici, di convocarla in seduta ordinaria, di eleggere il Segretario Generale tra i propri componenti, di operare comunque per il conseguimento degli scopi sociali.

Fino alla prima convocazione dell'Assemblea i poteri della Segrreteria e della Assemblea stessa sono assunti dai soci fondatori.

Art. 10) Il segretario Generale eletto dalla Segreteria dura in carica due anni. E' il responsabile politico dell'Associazione, di cui ha la rappresentanza legale sia nei rapporti coi terzi che in giudizio, con il potere di promuovere autonomamente qualsiasi azione giudiziaria e di essere comunque parte nei processi.

Adotta, anche in via d'urgenza, i provvedimenti e le iniziative necessarie per il buon andamento dell'Associazione ed il raggiungimento degli scopi sociali.

Convoca la Segreteria e ne assicura il regolare funzionamento.

Designa un Vice-Segretario scegliendo tra i membri della Segreteria, con attribuzione dei poteri di sostituzione.

Art. 11) Il Tesoriere, eletto dell'Assemblea, anche tra i non soci fondatori, dura in carica un anno ed è responsabile della politica finanziaria dell'Associazione, di cui redige entro il

trentuno dicembre di ciascun anno i rendiconti finanziari. Al Tesoriere è conferito altresì il potere di riscuotere eventuali contributi finanziari dovuti a titolo di concorso alle spese elettorali, ai sensi delle Leggi vigenti e di rilasciarne quietanza nelle forme richieste, con esonero di responsabilità dell'ente pagatore.

Art. 12) Il presidente, eletto dall'Assemblea deve essere persona di particolare rappresentatività ed ha, con il Segretario Generale la rappresentanza politica pubblica dell'Associazione. Presiede l'Assemblea dei soci e ne dirige i lavori.

Art. 13) Il patrimonio dell'Associazione è costituito dalle quote dei soci, dai contributi che i cittadini, le associazioni e gli enti pubblici e privati devolveranno perchè siano raggiunti gli scopi sociali e dai ricavati delle iniziative di autofinanziamento promosse dagli organi sociali.

Art. 14) L'Assemblea delibera i modi e le forme dello scioglimento dell'associazione.

Art. 15) Norma transitoria.

Fino alla convocazione dell'Assemblea dei soci, i signori TERZI Ing. Mario, ALCESTE Mameli, FAVRETTO Carlo si costituiscono in Segreteria dando mandato pieno ed esclusivo, compresi gli adempimenti per la presentazione del simbolo presso il Ministero dell'Interno e delle Liste Elettorali nelle varie circoscrizioni, in vista delle prossime elezioni politiche del 27 - 28 Marzo 1994 al sig. Terzi Ing. Mario.

Altresì, il signor Terzi Ing. Mario è responsabile politico non chè legale rappresentante dell'Associazione fino alla convocazione dell'Assemblea dei soci da effettuarsi entro due anni dalla data dell'atto costitutivo dell'Associazione.

Art. 16) Per quanto non previsto nel presente Statuto si applicano le norme di legge.

Mario Terzi

Manuela Olcese

Carlo Bonetti

Francesco Luigi Fatta



opia conforme all'originale, registrato a Vicenza
il 01/02/94 N. 358-1° con L. 242'000=
che rilascio ad uso dell'Associazione=

VICENZA 03 FEB. 1994

Dott. FRANCESCO D'ERCOLE
NOTAIO - in VICENZA
Via Apolloni n. 31

Repertorio n° 78.173
Raccolta n. 10.783

ATTO COSTITUTIVO

Lega "AUTONOMIA TRENTINO" delle Liste Civiche

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno millenovecentonovantaquattro il sette febbraio in Vicenza, nel mio ufficio in Via Apolloni n.31

7 FEBBRAIO 1994

Innanzi a me dottor FRANCESCO D'ERCOLE Notaio residente in Vicenza, iscritto nel ruolo dei Distretti Notarili riuniti di Vicenza e Bassano del Grappa, senza l'assistenza dei testimoni per espressa e concorde rinuncia dai comparenti fatta col mio consenso

SONO PRESENTI I SIGNORI

BAZZARO GABRIELE nato a Venezia il 24 giugno 1958, residente a Venezia (Mestre-Favaro) Via Altinia n. 60;

codice fiscale BZZ GRL 58H24 L736M;

CAMILLO REDI nato a Mirano (VE) il 26 maggio 1952, residente a Martellago (VE) Fraz. Maerne Via Olmo n. 42/A/1;

codice fiscale CML RDF 52E26 F241A;

CECCARELLI SILVANO nato a Verona il 10 gennaio 1934, residente a Venezia- Mestre Via Perlan n. 8;

codice fiscale CCC SVN 34A10 L781Z;

cittadini italiani dell'identità personale dei quali io notaio sono certo.

Essi comparenti, con quest'atto stipulano quanto segue.

Art. 1) E' costituita tra i comparenti un'associazione deno-

LEGA AUTONOMIA TRENTINO
delle LISTE CIVICHE
7 febbraio 1994

minata Lega "Autonomia TRENTINO" - delle Liste Civiche, aderente alla "Lega delle Regioni", con sede in Venezia-Marghera, Via C. Rossarol n. 22.

Art. 2) L'associazione ha durata a tempo indeterminato.

Art. 3) L'associazione non ha finalità di lucro ed ha come scopi quelli di analizzare la condizione delle città e dei territori sotto i profili ambientali, storico-artistico, socio-culturale; di elaborare programmi che si prefiggono la saggia amministrazione del patrimonio ambientale-naturale, storico-artistico, socio-culturale; di promuovere il confronto e l'incontro di cittadini intorno ad elaborazioni ed azioni di salvaguardia e di governo secondo l'ispirazione suddetta; di raccogliere i cittadini per la formazione di nuove rappresentanze degli enti locali e nelle altre assemblee elettive, attraverso la presentazione delle relative liste elettorali, in linea al portato dello Statuto che disciplina la vita dell'Associazione e che, previa dispensa dalla lettura datami dalle parti, si allega al presente atto sub "A" per farne parte integrante e sostanziale.

Art. 4) L'associazione sarà retta dalle norme dell'allegato statuto e, in mancanza, dalle altre norme previste dalle vigenti leggi.

Art. 5) Fino alla convocazione dell'assemblea dei soci, i signori Ceccarelli Silvano, Camillo Redi e Bazzaro Gabriele si costituiscono in segreteria dando mandato pieno ed esclu-

sivo, compresi gli adempimenti per la presentazione del simbolo presso il Ministero dell'Interno e delle Liste Elettorali nelle varie circoscrizioni, in vista delle prossime elezioni politiche del 27 - 28 marzo 1994 al signor Ceccarelli Silvano, che accetta.

Altresì il signor Ceccarelli Silvano è responsabile politico nonchè legale rappresentante dell'associazione fino alla convocazione dell'assemblea dei soci da effettuarsi entro due anni dalla data dell'atto costitutivo dell'associazione.

Il signor Ceccarelli Silvano è nominato legale rappresentante provvisorio dell'associazione. Egli accetta.

Le spese del presente atto e conseguenti a carico dell'Associazione.

I comparenti mi dispensano dalla lettura dell'allegato.

E

richiesto io Notaio ho ricevuto quest'atto da me redatto e letto ai comparenti che dichiaratolo conforme alla loro volontà l'approvano; indi l'atto viene sottoscritto e firmato anche in ciascun foglio dell'allegato "A" dai comparenti con me notaio.

Scritto in parte da me Notaio e per altra parte dattiloscritto da persona di mia fiducia in tre pagine ed alcune linee della quarta di un foglio di carta resa bollo. ——

D. ERCOLE [illegible] FU LEOPOLDO NOTAIO IN VICENZA

STATUTO

Allegato A
Repertorio n. 78.173
Raccolta n. 10.733

dell'ASSOCIAZIONE LEGA "AUTONOMIA TRENTINO" delle LISTE CIVICHE, aderente alla Lega delle Regioni, con sede in Venezia-Marghera Via C. Rossarol n. 22.

ART. 1

Viene costituita un'associazione denominata Lega "AUTONOMIA TRENTINO" delle LISTE CIVICHE, aderente alla Lega della Regioni con sede in Venezia - Marghera, Via C. Rossarol n. 22.

ART. 2

La sede dell'associazione è in Venezia - Marghera, Via C. Rossarol n. 22.

ART. 3

Scopi dell'associazione sono quelli di analizzare la condizione delle città e dei territori sotto i profili ambientale, storico-artistico, socio-culturale; elaborare programmi che si prefiggono la saggia amministrazione del patrimonio ambientale-naturale, storico-artistico, socio-culturale; promuovere il confronto e l'incontro di cittadini intorno ad elaborazioni ed azioni di salvaguardia e di governo secondo l'ispirazione suddetta; raccogliere i cittadini per la formazione di nuove rappresentanze degli enti locali e nelle altre assemblee elettive, attraverso la presentazione delle relative liste elettorali.

ART. 4

Per realizzare gli scopi di cui all'art. 3, l'associazione:

- promuove iniziative di studio e di ricerca, convegni, incontri, dibattiti, manifestazioni e pubblicazioni;

- elabora e propone in ogni opportuna sede nazionale, locale ed internazionale l'emanazione di norme legislative, stabilendo rapporti con le istituzioni, con gli enti ed istituti culturali e scientifici, pubblici e privati e con ogni altra aggregazione sociale;

- promuove ogni altra azione, anche giudiziaria;

- opera a livello comunitario ed internazionale.

ART. 5

Sono soci dell'Associazione quelli che sottoscrivendo l'atto costitutivo acquistano la qualifica di "fondatori" e quelli che vi aderiscono successivamente denominati "soci ordinari".

Le condizioni di adesione all'Associazione sono l'accettazione del presente statuto ed il versamento delle quote sociali nella misura stabilita dalla segreteria.

ART. 6

L'Associazione promuove la formazione di proprie strutture territoriali, nazionali ed internazionali, che concorrono alla realizzzazione degli scopi statutari.

Essa stabilisce altresì forme di collegamento, conservando piena autonomia, con associazioni, enti ed istituzioni internazionali, nazionali e territoriali locali.

ART. 7

Sono Organi dell'Associazione:

- l'assemblea dei soci,

- la segreteria,

- il segretario generale,

- il Presidente,

- il tesoriere.

Le cariche non sono retribuite.

ART. 8

L'assemblea dei soci è l'organo deliberante dell'associazione e ne definisce gli indirizzi generali, le scelte politiche, culturali, scientifiche e sociali.

Essa viene convocata una volta ogni due anni, ad iniziative della segreteria ed in via straordinaria ogni qualvolta lo richiedano la maggioranza assoluta dei soci fondatori.

A maggioranza elegge la segreteria, il Presidente ed il tesoriere, approva lo statuto e delibera le modifiche dello statuto, approva il bilancio.

ART. 9

La segreteria, eletta dall'assemblea, è composta di cinque membri, e dura in carica sino a revoca da parte dell'assemblea stessa.

Le sue riunioni sono valide con la presenza di tre dei suoi componenti.

Può riunirsi con la presenza di esperti.

Ha il compito di eseguire le decisioni dell'assemblea, di attuarne gli indirizzi programmatici, di convocarla in seduta

ordinaria, di eleggere il segretario generale tra i propri componenti, di operare comunque per il conseguimento degli scopi sociali.

Fino alla prima convocazione dell'assemblea i poteri della segreteria e della assemblea stessa sono assunti dai soci fondatori.

ART. 10

Il segretario generale eletto dalla segreteria dura in carica due anni. E' il responsabile politico dell'associazione, di cui ha la rappresentanza legale sia nei confronti dei terzi che in giudizio, con il potere di promuovere auotnomamente qualsiasi azione giudiziaria e di essere comunque parte nei processi.

Adotta, anche in via d'urgenza, i provvedimenti e le iniziative necessarie per il buon andamento dell'associazione ed il raggiungimento degli scopi sociali.

Convoca la segreteria e ne assicura il regolare funzionamento.

Designa un' vice-segretario scegliendolo tra i membri della segretaria, con attribuzione dei poteri di sostituzione.

Art. 11) Il tesoriere, eletto dall'assemblea, anche tra i non soci fondatori, dura in carica un anno ed è responsabile della politica finanziaria dell'associazione, di cui redige entro il trentuno dicembre di ciascun anno i rendiconti finanziari. Al tesorire è conferito altresì il potere di riscuotere

eventuali contributi finanziari dovuti a titolo di concorso alle spese elettorali, ai sensi delle Leggi vigenti e di rilasciarne quietanza nelle forme richieste, con esonero di responsabilità dell'ente pagatore.

ART. 12

Il Presidente, eletto dall'assemblea deve essere persona di particolare rappresentatività ed ha, con il segretario generale la rappresentanza politica pubblica dell'associazione. Presiede l'assemblea dei soci e ne dirige i lavori.

ART. 13

Il patrimonio dell'associazione è costituito dalle quote dei soci, dai contributi che i cittadini, le associazioni e gli enti pubblici e privati devolveranno perchè siano raggiunti gli scopi sociali e dai ricavati delle iniziative di autofinanziamento promosse dagli organi sociali.

ART. 14

L'assemblea delibera i modi e le forme dello scioglimento dell'associazione.

ART. 15

Per quanto non previsto nel presente statuto si applicano le norme di legge.

Lorenzo Lotti

Camillo Ricci

Silvio Lecarelli

Francesco Lotti

Copia conforme all'originale, registrato a Vicenza
il 08/02/94 N. 471 I^ con L. 152.000.
che rilascio ad uso consentito.

VICENZA 10 FEB. 1994

